IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 38 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Domenica 7 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La questione d'Oriente è entrata nel corso della settimana in una nuova fase nei riguardi della vertenza turco-bulgara.

Avevamo accennato nell'ultima rassegna un primo passo della Russia per fare accettare interamente un ultimatum comune delle Potenze intervenuti militari a Sofia ed a Costantinopoli. A questo passo di carattere astratto ha fatto seguito una iniziativa concreta.

La Russia offre la possibilità finanziaria di porre termine alla controversia, rinunciando ad una parte della indennità di guerra, della quale la Turchia è ancora debitrice alla Russia e poi ad essa si sostituirebbe la Bulgaria in termini da stabilirsi fra Pietroburgo e Sofia. Inoltre la Bulgaria verserebbe alla Turchia 82 milioni di franchi che la Russia pagherebbe e gli interessi di questo prestito sarebbero ugualmente versati alla Turchia per la differenza in più che essa chiede alla Bulgaria.

A questa proposta mediatrice hanno aderito forse un po' troppo in fretta — alcune Potenze. Diciamo in fretta, perchè la Turchia ha, dove averla ben meditata, presentata una controproposta, la quale francamente ci sembra molto ingiustrea.

Noi accettiamo, ha risposto la Porta, il regolamento sulla Bulgaria proposto dalla Russia nella cifra di 120 milioni; ma per quanto riflette il nostro debito anteriore alla indipendenza della guerra del 1878 verso la Russia, desideriamo di liquidarlo a parte in modo definitivo, ciò che ci riuscirà più facile potendo disporre dei 120 milioni che la Russia offre di pagare per l'indennità da noi reclamata verso la Bulgaria.

E notevole che anche in Bulgaria l'opinione pubblica si mostrasse esitante, contro la tendenza favorevole del Governo, a questo *arrangiamento*, ritenendo che possa esercitare una influenza eccessiva della Russia sull'indipendenza, col vene, come nuovo creditore della Bulgaria.

Il protocollo dell'accordo austro-turco è terminato a Costantinopoli con lievi modificazioni riguardanti specialmente la soppressione degli uffici postali austriaci nell'Impero.

Il Consiglio dei Ministri turco pare voglia discutere ancora queste modificazioni col marchese Pallavicini, tuttavia si ritiene che finirà per arrivare ad un compromesso.

Intanto con la cessazione del boicottaggio, finalmente avvenuta, una grande causa di malumori fra Costantinopoli e Vienna è eliminata.

— La Serbia e il Montenegro hanno terminata la redazione comune della Nota da inviarsi alle Potenze: Nota, la quale, mantenendo la domanda dell'annessione per la Bosnia, è di compensi territoriali, sarà destinata all'insuccesso.

— Il Parlamento turco ha discusso sugli affari della Macedonia ed il Ministro Hilmi Pascià ha dovuto ammettere che sono ben scarse le speranze di fare cessare del tutto l'attività delle bande.

Si è formato un gruppo parlamentare ministeriale di 120 deputati per sostenere Kiamil Pascià contro i giovani turchi dissidenti.

* * *

La situazione parlamentare in Austria ha portato inaspettatamente alla chiusura della Sessione del Parlamento per la solita questione nazionale boema.

Il ben Bienerth, vedendo che non riusciva a convocare i rappresentanti czechi e tedeschi per trattativa di conciliazione fuori del Parlamento, si era illuso di poter raggiungere lo scopo presentando un progetto di legge, al quale certamente la grande maggioranza del Reichsrat doveva essere favorevole. Però un violento ostruzionismo czeco ne impedì la discussione e ne seguì la chiusura per la dignità del Parlamento stesso.

Adesso si cercherà nuovamente di venire ad una definizione extra-parlamentare della grave questione ed intanto, se tutto andrà bene, si dovrà convocare il Parlamento al più presto verso la fine di Febbraio, se non vorrà presentare anche agli elettori la questione, se sia possibile di continuare a subordinare tutto alle questioni nazionali. Con la chiusura della Sessione è decaduto anche il progetto di legge per la Facoltà italiana a Trieste.

— Nessuna decisione è avvenuta fra Austria e Ungheria per la questione bancaria. Si paria di un progetto, che il Governo ungherese presenterebbe alla Camera, in titolo di compromesso, ma si parla anche di crisi parziale nel Governo stesso.

* * *

In Russia si è allargata la crisi parziale del Gabinetto Stolypin. Oltre ai Ministri Dikow e Schipof è uscito anche il Ministro del Lavoro, Mancieff, sostituito dal consigliere dell'Impero, Schidlowsky.

Nella Duma fu violentemente attaccato il Governo per le rivelazioni inerenti al caso della spia Azew e del dir. di polizia, Lapouchkin, arrestato a Pietroburgo.

Avendo la maggioranza della Duma impedito all'Opposizione di continuare la discussione, i deputati di opposizione hanno lasciato l'aula.

* * *

I Sovrani inglesi stanno per arrivare a Berlino, dove l'imperatore si accoglienza il attenzione, feste non soltanto di carattere ufficiale ma anche dovute al sincero desiderio del popolo tedesco di dimostrarsi ben disposto verso il popolo inglese e perciò verso la pace.

— Il Gabinetto Asquith prepara il programma per la nuova sessione legislativa, che sta per aprirsi, e si sa, che per ora non si parlerà più nè del *licensing bill*, nè dell'*Education bill*.

Produce impressione, come non lieto sintomo per il partito, il distacco dai liberali di Lord Halmesy, figlio di Lord Rosebery.

* * *

In Francia, a proposito delle misure governative contro alcuni ufficiali clericali, era scoppiato un vivace dissenso tra il Presid. del Consiglio, Clemenceau ed il deputato socialista Pressemé. La discussione di queste incidente ha dato occasione alla Camera di esprimere nuovamente al Governo la fiducia con forte maggioranza.

Continua la discussione dell'imposta sul reddito.

* * *

In Germania si sono rinnovate le dimostrazioni socialiste a favore del suffragio universale.

Il *Reichstag* discute i bilanci ed altri progetti senza notevoli incidenti.

Anche della crisi del blocco per ora non si parla.

E' stato commentato un lungo soggiorno a Berlino del conte Berchtold, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo.

* * *

Nel Ministero greco il guardasigilli Stefanos ha sostituito Lomorakos.

— In Portogallo è passato l'anniversario del regicidio senza i temuti incidenti politici.

— La Camera belga ha approvato i crediti per la fortificazione del porto di Anversa.

* * *

Le notizie dall'Abissinia confermano il grave carattere della malattia di Menelik e confermano pure che, nonostante la volontà del Negus di avere a successore Ligg Jasu, figlio di Ras Mikael, vi sono due altri pretendenti, il figlio di Ras Oliek fratello dell'imperatrice Taitù e Degiac Tafari, figlio di Ras Makonnen.

Si parla anche della parra di nozi zoppolobi ad Addis Abeba, che però sperianno essere infondata.

Il Min. degli esteri del Giappone, bar. Kamura, ha fatto al Parlamento di Tokio l'esposizione della politica estera, dichiarando le eccellenti relazioni del paese con tutte le Potenze, gli speciali accordi con la Germania, i buoni rapporti con la Cina e la cordialità con la Francia.

* * *

Mulay Afid, il Sultano del Marocco, ha risposto alla Nota franco-spagnuola, rimessagli in nome di tutte le Potenze dal decano del Corpo diplomatico a Tangeri, rinnovando le sue proteste di amicizia e la sua volontà di osservare i patti assunti da suo fratello coll'atto di Algesiras.

* * *

La situazione in Persia è stazionaria, ma pare che guadagnino terreno i rivoluzionari.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6 — Joseph Chamberlain è giunto da Birmingham. Egli fra qualche giorno lascierà Londra per recarsi colla sua signora a Cannes, ove soggiornerà per qualche tempo come l'anno passato.

(S) **Londra**, 6 — Il Re Edoardo VII ha ricevuto al Buckingham Palace, Teng-Chao-Yi, inviato speciale della Cina, venuto in Europa colla missione di studiare le questioni economiche e finanziarie.

(S) **Santiago del Chile**, 6. — Tra le rovine del palazzo della Legazione tedesca, distrutta da un incendio, venne trovato il corpo calcinato del segretario della Legazione, Becker.

(S) **Bonn**, 6. — Nei circoli politici si parla di un accordo fra Villunn, Sonzo ed Aipcin.

Villuna accorderebbe dei portafogli agli amici di Aipcin nel primo Gabinetto che egli avesse incarico di costituire.

Il capo del progressisti, de Castro, ha passato la notte senza febbre.

(S) **Parigi**, 6. — Il Consiglio dei Ministri, tenuto all'Eliseo, ha esaminato l'esame delle tariffe doganali. I prossimi Consigli studieranno la utilizzazione delle unità navali attuali, che sono prossime a subire un aumento in armamento.

Birmingham, 6. — La Camera di Commercio trasmetterà al *Board of Trade* i rapporti chiesti a tutte le Camere di Commercio del Regno Unito, sugli effetti che il progetto di tariffa doganale francese avrebbe sulle industrie delle varie regioni inglesi.

Parigi, 6. — I giornali hanno da Budapest: Si dice nei circoli politici che la situazione ministeriale sia grave. La questione della Banca non trova una soluzione. Si ha nondimeno la speranza che un accordo intervenga nell'udienza che il Ministro Kossuth avrà con l'Imperatore e Re nella prossima settimana. Se ne attendono risultati soddisfacenti.

(S) (S) **Bukarest**, 6. Oggi sono morti il Pres. del Senato, Aurelian e mons. Ghiorgitian, arcivescovo ortodosso metropolitano e primate di Romania.

(S) **Costantinopoli**. 6 — Ogni vi è stato un gran pranzo all'Ambasciata d'Italia.

Erano tra gli invitati il Gran Visir, i Ministri degli Esteri e dell'Interno e il Pres. del Consiglio di Stato.

La salute del Regus Menelik.

(S) **Londra**, 6 — Il *Daily Mail* ha da Gibuti: Notizie dall'Abissinia annunciano che Menelick ha avuto una ricaduta e che il suo stato è grave. Egli ha avuto una viva discussione coll'Imperatrice circa la successione al trono.

La situazione in Persia.

(S) **Londra**, 6. — Il corrispondente del *Times* da Teheran telegrafa in data del 4 corr.:

A Tabris gli affari sono paralizzati. Il denaro è scarso nei *bazar*.

La difficoltà di procurarsi viveri e commestibili ha demoralizzato la popolazione. I nazionalisti, molto scoraggiati, non sanno come procurarsi i fondi per pagare le loro truppe.

La voce di un prossimo armeno dei realisti è prova del fondamento perchè la neve rende quasi impossibili le operazioni militari.

(S) **Londra**, 6. — Il corrispondente del *Times* da Teheran telegrafa la seguente notizia che gli è pervenuta da Ispahan:

I bakhiari costruiscono opere di difesa. Essi si esercitano tutti i giorni al tiro del cannone e del fucile.

Sam-Sam dichiara che marcerà su Teheran tra un mese. Moltissime reclute gli giungono quotidianamente dai dintorni.

(S) **Tabris**, 6. I cavalieri di Kalisio Khan hanno occupato il sobborgo di Karamalik.

DA PARIGI.

Fenomeno della vite.

Telegrafano da Madrid al *Temps* che un brusco mutamento è avvenuto nell'attitudine di Moret, capo dell'opposizione liberale, nella discussione della legge sulle amministrazioni locali, concernente la costituzione autonoma delle Provincie e dei Municipi. Egli, con un lungo discorso, si è dichiarato pronto a votare gli articoli del progetto del Governo, ciò che ha prodotto vivo malcontento fra gli elementi avanzati del partito liberale.

In verità Moret, capo di un grande partito di governo, non poteva fare altrimenti, di fronte al discorso del Pres. del Cons. Maura, il quale si era sforzato di dissipare la sfiducia delle Opposizioni, sostenendo che in Stato spagnuolo si troverebbe, col progetto in discussione, efficacemente armato per difendere l'unità della patria e reprimere i deviamenti del regionalismo.

Moret si dichiarò soddisfatto delle spiegazioni di Maura, per resistendo contrario al sistema dei gruppi di Provincie.

La maggioranza, di cui fanno parte i catalani, applaudì le dichiarazioni di Moret, che furono invece ascoltate piuttosto freddamente dal blocco delle Sinistre.

Nei circoli politici spagnuoli, conclude il *Temps*, si dice che il cambiamento di attitudine di Moret è dovuto ad un intervento di Re Alfonso.

— Il Re dei Belgi, che si reca nel mezzogiorno della Francia, arriverà domani mattina a Parigi, e vi si fermerà qualche giorno.

DA BERLINO.

Corriere parlamentare.

Berlino, 6, ore 7,38 — La recente pubblicazione del libro del sig. Stein sull'Imperatore Guglielmo ha rimesso all'ordine del giorno di gran parte della stampa tedesca l'incidente del famoso dispaccio dell'imperatore al Kruger, prima della guerra del Transvaal; incidente che contribuì a determinare quella grave crisi nell'opinione pubblica dei due paesi.

Di fronte ai dubbi manifestati da alcune parti, nei circoli bene informati si afferma esatta la versione del signor Stein, che, cioè, il dispaccio non è stato un atto personale dell'Imperatore, dovuto, come si è detto, alla sua leggendaria impulsività; ma fu un atto del Governo, che allora era rappresentato da Hohenlohe e da Marschall.

E' ormai accertato che l'idea non è partita dall'Imperatore, il quale fu anzi molto esitante. Allorchè il Maresciallo propose l'invio del dispaccio vi fu una lunga conferenza in casa del Cancelliere, durante la quale Marschall riuscì a vincere la resistenza dell'Imperatore, poichè sembra che il Cancelliere Hohenlohe non abbia preso parte attiva.

La bozza del dispaccio e il carattere del funzionario, che dirigeva il dipartimento coloniale; ma la redazione definitiva fu fatta dal Maresciallo.

Per molissimi tedeschi questa informazioni hanno il sapore di una rivelazione.

Parlamenti esteri

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 6 — Sembra certo che la Duma accetterà la discussione di qualche interpellanza sulle recenti rivelazioni. Il Consiglio dei Ministri ha lungamente discusso l'attitudine che il Governo dovrà tenere in proposito.

Secondo il *Retch* Stolypin avrebbe detto che il Governo non ha alcun motivo di inquietudine. Esso cerca per quanto è possibile di chiarire la situazione e impedire false indizioni. E' indubbiamente necessario di mantenere agenti di polizia all'estero e di servirsi anche di rinnegati; ma non debbono esservi da parte loro inutilmenti al delitto. Se in qualche caso sono avvenuti tali inutimenti, essi non scuodovati che ad agenti di grado inferiore. Si farà una seria inchiesta e si deferiranno i colpevoli al tribunale ordinario. Sono state prese tutte le misure perchè si possa procedere all'arresto di Azew.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Finora Azew non è stato arrestato, ma le parole di Stolypin sono state interpretate come un segno che l'arresto debba esser prossimo.

CHIUSURA DELLA SESSIONE IN AUSTRIA

(S) **Vienna**, 6. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà oggi un comunicato del Governo giustificante la chiusura della sessione parlamentare.

Il Governo dichiara che fino tanto è possibile per ricondurre la Camera nelle vie normali. Enumera i progetti di legge presentati alla Camera nell'interesse della popolazione e dello Stato e specialmente quello tendente ad eliminare le differenze fra le due nazionalità del «Boemia. Nondimeno la Camera lasciò passare il tempo nell'inazione, discutendo inutili mozioni d'urgenza e impedendo così la discussione degli importanti progetti presentati dal Governo.

Quando, dice a ciò, avvennero scene immilitose in seno al Governo, questo diverse mettere immediatamente fine a tale situazione affinchè il prestigio del Parlamento non fosse completamente distrutto in faccia al paese.

Tale misura del Governo non è diretta contro il Parlamento, ma è stata presa nell'interesse del Parlamento stesso.

Era quindi tempo il Governo offrirà alla Camera l'occasione di dimostrare la sua volontà di lavoro. Spetta ai partiti di assicurare mediante il ritorno al dovere l'esistenza dell'attuale legislatura.

(S) **Parigi**, 6 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Vienna:

L'improvvisa chiusura della sessione del Reichsrath è stata provocata dall'ostruzionismo dei radicali czechi, i quali erano fermi nel voler impedire alla Camera la discussione del progetto di legge sulle lingue in Boemia, poichè, secondo la loro opinione, soltanto la Dieta Boema era competente a discutere tale progetto.

L'ostruzionismo minacciava di divenire anche più tumultuoso che negli scorsi giorni.

I radicali czechi avevano ieri portato alla Camera perfino due tamburi!

Durante la chiusura della sessione è, dai radicali czechi, considerata come una loro vittoria; ed ha provocato una dolorosa impressione nei partiti tedeschi, i quali sono decisi ad intervenire energicamente presso il Governo per allo scopo di assicurare la protezione dei tedeschi a Praga.

Le sedute potrebbero essere riprese fra tre o quattro giorni, ma non si esclude la possibilità nello scioglimento della Camera e delle nuove elezioni.

Servizio speciale del "Piccolo Romano".

Vienna, 6, ore 17. — Non si conosce con precisione la durata della chiusura della Camera, dopo l'inaspettata interruzione della Sessione di ieri. Si crede che durerà circa quattro settimane.

Il Pres. del Consiglio bar. Bienerth si adopera ora per formare un Gabinetto definitivo invece di quello provvisorio, ma anche questo Gabinetto definitivo non sarà composto di uomini parlamentari, ma bensì di funzionari.

Si spera, che dopo la riapertura della Camera si potrà venire ad un lavoro normale. Altrimenti non si vede come potrà essere evitato uno scioglimento.

LA GERMANIA

e i soccorsi per le vittime del terremoto.

E vero che il Vangelo dice, a proposito di carità, che la mano destra non deve sapere quel che fa la sinistra, ma non dice che i beneficati debbano ignorare quello che fa il benefattore con l'una o con l'altra mano.

Ciò posto, sarebbe invero un atto di grande ingratitudine il non rilevare l'opera generosa compiuta e che si viene tuttora compiendo dalla Nazione germanica, la quale, com'è suo costume, in ogni caso sociale procedere con un grande spirito di organizzazione.

Ci pare quindi giunto il momento di constatare quanto si è fatto in Germania per venire in aiuto alle nostre disgraziate popolazioni, colpite dal terremoto.

Abbiamo accennato in principio all'atto spontaneo dell'Imperatore Guglielmo II, il quale inviò a Roma nei grandi bauschc-ospedale, completate completamente di tutto ciò che la scienza ha potuto raggiungere di perfetto in questo ramo.

Basti dire che il *villaggio* dell'Imperatore impiantato su di una vasta piazza nella capitale della Sicilia, dal marinai del *Victoria Louise*, sotto la direzione del medico di S. M. dottor Schreiber, continua ad essere l'oggetto della più viva attenzione della cittadinanza palermitana pel modo splendido, col quale funziona.

Tutti i giornali ne hanno dato minute descrizioni, esprimendo in più viva ammirazione e il nostro Governo non ha mancato di far tesoro della premurosa idea dell'Imperatore Guglielmo, ordinando varie di queste barracche-ospedale Decker.

Ma ciò che merita di essere posto in rilievo è, come dicevamo innanzi, l'organizzazione adottata in Germania per raccogliere i soccorsi, che avevano raggiunto ieri l'altro circa *otto milioni* di franchi.

Anzitutto si costituì un Comitato Centrale in Berlino, sotto il patronato di S. M. l'Imperatrice e sotto la presidenza onoraria del Cancelliere principe di Bülow, istituendo nel tempo stesso una rete di Comitati speciali in tutti gli Stati dell'Impero.

Il Comitato Centrale opera insieme colla Croce Rossa, il cui presidente von dem Knesebeck è pure presidente effettivo del Comitato Centrale.

1° Comitato di *Baviera* con sede a Monaco; ha per presidente onorario il P. Ministro von Podewils. Il Sindaco di Monaco von Borchi è pres. effettivo. Questo Comitato ricevette insieme alla Croce Rossa quantità considerevoli di letti, coperte, viveri, vestiti, materiali da costruzioni, spediti a Napoli.

2° Comitato di *Sassonia*, presieduto dal Sindaco di Dresda, cons. Beutler: ha raccolto somme notevoli ed ha spedito, come Monaco, molto materiale.

3° Comitato del *Wurtemberg* con sede a Stoccarda.

4° Comitato di *Baden*, con sede a Carlsruhe.

5° Comitato di *Assia*, con sede a Darmstadt.

6° Comitato di *Meklenburgo* con sede a Colonia; presieduto dal cons. Esser. Anche questo Comitato, come i precedenti, ha inviato cospicue offerte al Comitato Centrale ed ha spedito direttamente a Napoli molte baracche per più centinaia di persone.

7. Comitato di *Amburgo*. Merita un cenno speciale per aver spedito direttamente il piroscafo *Illiria* in Sicilia con materiale superante il valore di mezzo milione.

Si aggiunga che qualche centinaio di famiglie si sono dichiarate pronte ad adottare, occorrendo, degli orfani.

Mentre questa gara caritatevole si svolgeva in Germania, il Comitato Centrale di Berlino organizzava nei centri d'azione in Italia.

1) a *Napoli*. Qui fanno capo tutti i doni giunti dalla Germania per essere ripartiti. Il delegato del Comitato Centrale è in piena comunicazione col conte della Somaglia della Croce Rossa italiana, col Prefetto di Napoli, col pres. del Cons. interm., console germanico Asclmeyer e col Comitato generale.

2) a *Catania*. Presiede il Console Jacob. Egli ha ricevuto soccorsi notevoli in denaro a materiale da Berlino, da Amburgo, con i 70 bambini, inviati direttamente dall'Imperatrice.

Il delegato del Comitato intern. ha pure spedito da Napoli a Catania vestiti, tende, medicinali, materiali per circa 300.000 marchi.

3) a *Siracusa*. Qui si è stabilita la spedizione della Croce Rossa Germanica, sotto la direzione del console germanico Ehrenburg. La distribuzione è effettuata da un Comit. intern. al quale il Console gen. germanico consegna i fondi.

6) a *Palermo*, ove funziona il villaggio ospedale dell'Imperatore, al quale si procede con lo stesso metodo.

* * *

Anche a Roma l'ambasciatore conte Monts, che ha pure ricevuto 62.000 lire della sottoscrizione della *Vossische*, ha consegnato 7600 lire al conte Taverna, ne inviò 10.000 al Console germanico in Palermo, 10.000 a quello in Napoli ecc. Così diede 1000 lire per l'ospedale fuori P. Salaria istituito dalla duchessa Grazioli-Lante, 2000 al Comitato germanico di Roma, 1000 per Taormina.

L'ambasciatore ha pure spedito 20.000 lire del Comitato di Francoforte al Cons. Jacob per Messina ed Reggio, 10.000 al Min. della guerra le 2360 della Colonia germanica di Guadalajara nel Messico e L. 2400 dei veterani di Enzgai.

Del 70.000 marchi raccolti dalla « Gazz. di Francoforte » 50.000 furono alla tenda di un Giolitti, il resto al Console Asclmeyer in Napoli.

E a Napoli fu ed è ammirevole lo slancio della colonia germanica alla testa di un Comitato inter. che ha organizzato due ospedali.

Non meno generosa e zelante di beneficenza fu la Colonia di Milano, che spedì somme importanti di denaro, nonchè quattro vagoni per circa centomila lire nelle liste locali.

Data l'organizzazione speciale, della quale dovremmo far tesoro, l'azione si è svolta e si svolge nuova con ordine ammirevole e in guisa che nulla viene sperperato o disperso.

Noi non possiamo, come già abbiamo fatto per gli Stati Uniti, per la Francia, per l'Inghilterra e per tutti i paesi, che hanno dimostrato tanto slancio generoso in questa gara di simpatica benedicenza per le popolazioni così orribilmente colpite in una delle più ridenti plaghe dell'Italia, che inviare alla Germania l'espressione della più sentita e indimenticabile gratitudine.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Germania

(S) **Berlino**. 6 — Il Comitato naz. di soccorso pei danneggiati dal terremoto in Italia, sotto la presidenza onoraria dell'Ambasciatore d'Italia, conte Lanza, che aveva ideato di emettere speciali francobolli per la circostanza, ha emesso oggi questi francobolli, il prodotto della cui vendita sarà erogato a favore degli orfani del terremoto.

I francobolli saranno validi nei principali Stati.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 6 — Il corrispondente del *D. Telegraph* da Tangeri, telegrafa in data di ieri:

La Missione francese, giunta a Fez il 31 gen., fu oggetto di un brillante ricevimento. Fino a due miglia dalla capitale la strada era guardata da cordoni di truppe. Il Gran Visir alla testa di una scorta di cavalieri in sontuosa uniforme, si recò a salutare Régnault a nome del Sultano.

Il dester inglese Verdon, il cui è a cavallo incontro a Régnault e fu il primo europeo a dargli il benvenuto.

Il Corpo diplomatico, per mezzo del suo decano, ha inviato al Sultano un indirizzo per chiedergli di nominare un presidente alla Commissione per le indennità di Casablanca, affinchè la Commissione possa cominciare immediatamente i suoi lavori.

(S) **Tangeri**, 6. Si ha da Fez in data 3 corr.:

Il Sultano Afid ha ricevuto col consueto cerimoniale il Ministro francese Regnault che gli ha presentato le lettere credenziali.

Regnault ha pronunziato un breve discorso, dicendo che la Francia desidera di continuare con Afid le stesse amichevoli relazioni mantenute coi suoi predecessori e gli ha espresso le felicitazioni pel suo avvento al trono e gli auguri di lungo regno e prosperità del Marocco.

Il Ministro degli esteri ha risposto dando a Regnault il benvenuto ed esprimendo il desiderio di continuare gli intimi rapporti di amicizia colla Francia nell'interesse della sua prosperità.

Afid e Regnault si sono quindi trattenuti a conversare cordialmente.

Le truppe scerifiane resero a Regnault gli onori.

ARMI ED ARMATI

La flotta inglese

(S) **Newyport**, 6. E stata varata oggi felicemente la corazzata *Delaware*.

Essa è del tipo *Dreadnought* e stessa vostimila tonnellate. Le sue macchine a turbina, della forza di 26,000 cavalli, dovranno sviluppare una velocità di 21 nodi.

L'armamento della corazzata *Delaware* si comporrà di 10 pezzi da 12 pollici e di altri 36 pezzi più piccoli. Essa avrà inoltre due tubi lanciasiluri sommersi.

La Questione d'Oriente.

Accordo austro-turco.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si constata che il Consiglio dei Ministri ha respinto le modificazioni presentate dall'ambasciatore Ungheria all'articolo del protocollo austro-turco relativo alla emigrazione dei musulmani bosniaci. La Turchia chiede che gli emigranti siano considerati come sudditi ottomani e menzione l'articolo cinque, che dà intera libertà circa le dogane e gli scambi commerciali.

Il Consiglio ha pure respinto la proposta dell'Austria-Ungheria, che subordina la soppressione delle capitolazioni alla introduzione delle riforme in Turchia.

Turchia e Bulgaria - La proposta russa.

(S) **Parigi**, 6. — Il *P. Parisien* scrive: Nei circoli diplomatici si accredita sempre più l'opinione che la Turchia e la Bulgaria si accorderanno direttamente. Si ha l'impressione che il pericolo di una guerra si allontani ogni giorno di più e che il 10 febbraio Re Ferdinando congederà le riserve.

(S) **Sofia**, 6. — La *Werse*, organo ufficioso, protesta contro i sospetti che la Bulgaria, accettando le proposte russe, voglia mettersi sotto la tutela della Russia.

La Bulgaria, dice il giornale, ha fatto prova nel passato di non permettere ad alcuna Potenza di immischiarsi nei suoi affari interni e di saper difendere la sua individualità politica. D'altra parte la Russia non vuole esercitare un protettorato sulla Bulgaria, ma negoziare con essa come con uno Stato indipendente. La Bulgaria non può dunque provare verso la Russia che sentimenti di riconoscenza.

(S) **Vienna**, 6. — Per la *Zeit* il progetto proposto dalla Russia per la soluzione del conflitto turco-bulgaro, l'*Echo de Paris* ha da Londra: La Russia prende in sue conto la indennità bulgara di 82 milioni ed è disposta a portarla a 125 milioni per mezzo di un prestito immediato, il cui ammortizzamento sarà assicurato dalla annualità. In quanto ai mezzi che impiegherà la Russia per far entrare questi 125 milioni nelle casse turche la Nota russa è muta su questo punto. Tali mezzi saranno indicati verbalmente ed in una forma che potrà subire modificazioni.

La contro-proposta turca.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Si crede che la risposta alle proposte russe la Turchia proporrà la capitalizzazione del residuo dell'indennità turca di guerra fissato attualmente a 350 mila lire turche annue per 74 anni.

Questa operazione produrrebbe 120 milioni di franchi; se ne detrarrebbero 120 per regolare la questione bulgara e non rimarrebbero che 30 che servirebbero alla liquidazione del debito di guerra della Turchia verso la Russia.

(S) (S) **Francoforte**, 6. — La « Frankfurter Zeitung » ha da Costantinopoli i seguenti particolari sulla seduta di ieri del Consiglio dei Ministri che è durato fino alle 11 della sera.

Il Consiglio dei Ministri è stato assai favorevole al contro-progetto alla proposta russa, presentato dal Gran Visir.

La Turchia liquiderebbe l'indennità di guerra che ammonta a 350,000 lire turche, somma che deve ancora pagare per 74 anni e se avrebbe ampia quietanza.

Essa accrederebbe per tale liquidazione alla Russia i 120 milioni di franchi offerti dalla Bulgaria e vi aggiungerebbe anche a titolo di compenso circa 20 milioni di franchi in modo da formare una somma equivalente alla capitalizzazione della quota annuale d'indennità.

(S) (S) **Pietroburgo**, 6 — Il *Nowoje Wremia* pubblica un telegramma da Costantinopoli, il quale annuncia che l'Amb. di Russia ha posto fine alle cottazioni della Turchia relativamente alla proposta russa, dichiarando che il Governo russo pagherà immediatamente 120 milioni in contanti per l'indennità reclamata verso la Bulgaria.

Il Ministro degli Esteri ha assicurato l'Ambasciatore che la proposta è divenuta accettabile ed ha soggiunto che non dubita che non sarà difficile di esso da parte del Consiglio dei Ministri e del Parlamento.

L'emigrazione giapponese agli S. U. d'America.

(S) **Salme (Oregon)** 6. — L'assemblea legislativa discuterà una petizione al Congresso degli Stati Uniti per pregarlo di non abrogare la legge che esclude gli immigranti dai territori dello Stato o di estendere invece la legge ai giapponesi e agli altri asiatici.

(S) **Sacramento**, 6. — Il Governatore della California ha inviato all'assemblea legislativa un Messaggio, invitandola a deliberare nuovamente sull'articolo della nuova legge che obbliga i fanciulli giapponesi a frequentare scuole speciali.

Il Governatore esprime l'opinione che tale articolo sia contrario agli interessi della nazione e ricorda che il Pres. Roosevelt ha protestato vivamente contro le disposizioni in esso contenute. Il Governatore non discute la questione, ne il *bill* vieti o no il trattato del Giappone, ma ripete che il Giappone vi vedrebbe un atto ostile.

La Camera Californiana ha deciso all'unanimità di rinviare a mercoledì la discussione della questione.

(S) **New-York** 6. — L'Assemblea di Carson City (Nevada) ha approvato un *bill* che vieta agli asiatici, compresi i giapponesi, di acquistare beni ipotecari. Si crede che il Senato esaminerà questa legge.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 dic. '08	31 dic. '08
Oro	(Monete straniere . L.	1041745000	1042425000
	(Cambiali estere . . »	87,205,000	87,370,000
Biglietti di Stato di al.		—	—
Argento	id. id. » speciali »	14,993,000	15,086,000
	Portafoglio e anticip. »	431,728,000	466,103,000
Anticipaz. al Tesoro . »		—	—
Fondi pubblici . . . . »		169,756,000	164,822,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »		81,866,000	—
Spese, tasse, sofferen. »		12,189,000	—

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1353297000	1369145000
Debiti a vista . . . . »	151,709,000	134,373,000
Conti corr. non sogg. . »	79,670,000	63,979,000
Rendite del corr. eserc. »	33,155,000	—

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 6 contiene:

Nomine nell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

Errata-corrige.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la concessione di compartimenti riservati sulle Ferrovie dello Stato.

RR. DD. che autorizzano prelevamenti e assegnazioni di somme dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, eccezionali: per ripartizione della somma di L. 30.000 tra i Comuni colpiti dalla Provincia di Messina per spese pel funzionamento della Commissione istituita per l'accertamento dei danneggiati in conseguenza del terremoto — per sussidi a titolo di indennizzo agli impiegati nelle locali dipendenze degli istituti colpiti dal terremoto — per sussidi a titolo d'indennizzo ai funzionari danneggiati dal terremoto — per provvedimenti pel risarcimento degli atti degli uffici giudiziari distrutti e spese inerenti alle Commissioni istituite per la attribuzione del possesso dei beni nei paesi danneggiati — per pagamenti urgenti ad impiegati e salariati comunali e per il mantenimento dei pubblici servizi.

R. D. concernente la delega alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato degli acquisti nel Regno e all'estero di materiali e provviste d'ogni genere per opere urgenti e riparazioni di danni causati dal terremoto.

R. D. concernente la facoltà di provvedere allo sgombero delle macerie e dei materiali ostruenti le vie, piazze, alvei, ecc., nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Bel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Bitonto (Bari) e per la proroga di poteri del R. Commissario straordinario di Vico di Pantano (Caserta).

Elenco degli italiani morti a Buenos-Ayres e nel distretto consolare di Nizza durante il novembre 1908.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno, della P. I. e della Guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto sotto l'alta presidenza di S. M. la Regina: Elenco alfabetico degli orfani identificati.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale teri uscito reca i seguenti movimenti:

Magistratura. — I sottoindicati giudici e giudici aggiunti ff. di pretori sono trasmessi:

Verdura G. da Ronco Scrivia a Cassano d'Adda
Ciarlista V. da Carchiaro di Cal. a Gioi Cilento
Rinoli R. da Sampeyre a Voltera
Bonanno C. da Filadelfia a Casalmaggiore
Maglietta I. da Rosolini a Piazza Armerina
Borrello A. da Pelgrino a Spinazzola
Gibertini C. da Mogoro a Pieve Pelago
Amodio F. da Dolo (in app.) (v)
Palumbo G. da Torino (trib.) a Lecce (trib.)
Rovelli L. da Caltanissetta (trib.) a Torino (trib.)
Rinaldi G. da Lecce (trib.) a Caltanissetta (trib.)
Testa R. da Alessandria 1° mand. al 2° (v)

I sotto indicati giudici aggiunti di 1ª categoria, sono nominati giudici di 2ª continuando ad esercitare le funzioni di pretore:

Campobasso Dom., Città della Pieve — Vivarelli cav. Luigi, Offida — Gatti Gius., Rivarolo Canavese — Degioanni Edoardo, S. Stefano Belbo — Verani Gino, Pomarance — Marconan Giov., Ortogna — Spano Emilio, Sora — Foglia Pietro, Trivento — Cresci Gennaro, Roccamonfina — Sole Antonio, Raffano — Moschella Raffaele, Nicotera — Porco Salvatore, Gerardomeo — Aspasi Ercole Vignale — Zinni Saverio, Corigliano Calabro — Thermes Ettore, Cagliari, e Marzano Fr., S. Fiora.

Bellesi Salvatore, Muro Lucano — Datilo Giovanni Batt., Ceprano — Innamorati Stefano, Montegiorgio — Gardini Giov., Villanova Mondovì — Buccelli Alberto, 2° — Lombardi Francesco, Pozzuoli — Zelapi Giorgio, Massarosa del Vallo — Bentessandri Camillo, Serravalle Scrivia — Sanilli Angelo, Monteleone Sabino — Santomassimo Antonio, Corigna — Aszolino Domenico, Sorrentino — De Ruggieri Domenico, Locorotondo — Sacchi Giov. — Margherita di Belice — Membola Giacchino, Barletta — Ricciotti Gius., Civitanova Marche — Martino Nicola, Venafro — Carlota Ferrara Ant., Pomigliano d'Arco — Carboni Giacomo, 2° mand. Milano — Mancini Francesco, Rogliano — Parrella Alberto, Mesoppi — Barberis Domenico, Corio — Bouvery Alessandro, Cerea — Nuovo Domenico, Villa S. Giovanni — Scognamiglio Alfredo, Pagani — Mancini Adolfo, Salice Salentino — Porru Giovanni, Lanusei — Venturini Pasquale, Atina — Barisili Vincenzo, Busca — Truden Guido, Trapani — Prudente Pietro, Sorreano.

I sottoindicati funzionari sono nominati applicati di 3ª cl. nel Ministero:

Volpi Ettore, aggr. di canc. della pret. di S. Lucia del Mela in servizio presso il trib. di Roma.

Baunesi Carlo, uff. d'ord. addetto amm. militari.

Bernacchi Arturo, aggr. di canc. del 1° mand. di Sassari, temp. appl. al Ministero pel servizio del Casellario.

Sasea Gius., uff. d'ord. nelle amm. militari.

Barioli Asario, aggr. di canc. del mand. di S. Pietro in Cariano, appl. al gabinetto di S. E. il sottosegr. di Stato.

Chessa Abele, uff. d'ord. nelle amm. militari.

Napoleasso Sergio, aggr. di canc. presso il 2° mand. di Roma.

Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia pel loro collo, a riposo i cancellieri dei tribunali Biagino Gius., Mondovì e Stavoreggo Giacinto, Este.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, i colonnelli Rogasso-ni cav. Sebastiano del distretto di Perugia, Pergola cav. Epaminonda del distretto di Mondovì; i capitani Porcari cav. Felice del distretto di Sulmona e Gelsato cav. Paolo del Corpo veterinario;

in aspettativa, il capitano Lupo Carlo del 93° fant. (speciale) — ten. Spigo Umberto dal 1° art. fort. (motivi di famiglia).

— Sono dispensati dal servizio effettivo ed inscritti nel ruolo di complemento i ten. Sagone Salvatore dell'84° fant. e De Pecoro Luigi del cavalleggieri di Caserta.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Lagani Edoardo al 21° fant., Giovanni al 22°, D'Agostino Raffaele al 39° e Bertani Gius. (v. contabile) al 50°; i tenenti Fara Enrico al 5° bers. e Rapoli nob. Sforza al reggimento Savoia cavalleria.

— Sono promossi al grado superiore il t. colonnello Barbetta cav. Raffaele del 45. fant. nominato comandante il 93. ed il sottotenente medico De Marzo Vincenzo (capedale di Savona).

Onorificenze — Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali, i ten. colonnelli Santoni cav. Rodolfo e Vanaggi cav. Antonio; il maggiore Bonanzea cav. Michele (reali carabinieri);

Cavalieri, i capitani Proffli Calisto e Geoffroy Alfredo; il sottotenente Rizzi Ferdinando (reali carabinieri).

R. Marina — Il primo ten. Carlo Da Rosa ha sostituito sulla r. nave « Liguria » il ten. di v. Tolosetto Farinata degli Uberti, il quale ha rilasciato la responsabilità dell' « Iride ».

Il cap. medico Carlo Pallicota imbarca a Genova sul pirosc. « Brasile » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Vincenzo Boccata imbarca a Genova sul « Nord America » per New-York id. id.

Il cap. medico Gerolamo Bisio sbarcato a Genova dal « Re d'Italia » imbarca a Napoli sul « Lutetana » per New-York id. id.

Movimento della navigazione.

Lloyd Italiano — Il *Lutetana* è partito giovedì da Genova per Palermo, Napoli e New-York.

— Il *Virginia*, proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito giovedì da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

La Veloce — Il *Città di Torino*, proveniente da Genova e Marsiglia, ha proseguito nella notte di mercoledì a giovedì da Barcellona per gli scali dell'America Centrale.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 6, ore 24. Oggi si è riunito il Consiglio direttivo della Lega nazionale delle Cooperative per discutere circa l'azione da esplicare nella prossima agitazione alcuno nei rapporti coll'azione della Società nas. per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto.

Si conclude col votare un ordine del giorno, col quale, mentre si plaude alla prima iniziativa del Governo per allinare ogni buona speculazione mediante l'acquisto diretto dei materiali e la fedeltà nell'esecuzione dei lavori alle Cooperative, si constata che quel primo criterio è ormai completamente mutato, perchè i lavori vengono affidati a privati ed a pseudo Cooperative, che non offrono alcun affidamento di serietà; si invita perciò il Governo a tornare ai concetti espressi, dando vigore alle disposizioni vigenti, esaminando caso per caso, se le Cooperative concorrenti presentino le garanzie richieste dalla legge.

Fa poi voto in altro ordine del giorno, col quale si fanno voti per una sempre maggiore intesa fra le forze cooperative italiane, ciò che potrà avvenire mediante un Convegno, del quale si auspica la istituzione, e si invitano le Cooperative a non aderire alle richieste, per quanto in apparenza lusinghiere, della Società nas. per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto.

— Desta penosa impressione la notizia della grave malattia che ha colto il comm. Carlo Castiglioni, presidente benemerito del Comitato di soccorso per il disastro calabro-siculo.

Il Castiglioni cue, dotato di un'attività fenomenale, ricopre moltissime cariche pubbliche, è stato colpito da polmonite. Stassera ebbe luogo un consulto medico.

Genova, 6, ore 14.30. — Commoventi e solenni riuscirono i funerali del marchese Marcello Staglieno, mancato ai vivi nella tarda età di 79 anni.

Marcello Staglieno fu un dotto ed amoroso cultore degli studi storici e rivolse specialmente le sue cure ad illustrare Genova e la Liguria.

Vice-presidente della Società Ligure di Storia, membro della Deputazione di Storia Patria e della Commissione araldica per la Liguria, di Marcello Staglieno restano numerosi scritti di carattere storico, che sono gelosamente conservati in una sala che la Società Ligure di Storia Patria, per onorarne la memoria, volle a lui dedicata.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli. 6 (ore 16). — La scorsa notte il carrettiere Agnello Del Giudice, di anni 30, insieme a certo Edoardo Cutolo, di anni 18 percorreva la strada di Resina, quando un carretto tirato da due cavalli, sul quale certo punto sbucarono da una siepe quattro individui armati di rivoltella e circondarono il carro.

Il Del Giudice sferrò i cavalli per allontanarsi, ma i due banditi gli spararono contro parecchi colpi di rivoltella, uccidendolo. Il Cutolo riuscì a fuggire lanciando i cavalli ad una corsa vertiginosa.

Gli assassini si sono dati alla macchia. Sono attivamente ricercati.

— Alcuni giorni fa la guardia di finanza Salvatore De Rosa, addetta alla staz. di Torre Annunziata, si allontanava dalla caserma e non si faceva più vedere.

Oggi il De Rosa fu dichiarato disertore. Egli ha disertato portando seco il fucile, asportando il facile, la rivoltella e la daga.

Si ignora la causa della diserzione.

Taranto, 6. — La lotta per le elezioni amministrative è entrata in una nuova fase. La « Provincia » ha deciso di non presentarsi. Resta padrona del campo la Democrazia, che domani sera pubblicherà i nomi dei propri candidati.

Accidentali ed irrilevanti lavorano per la minoranza.

Bari, 6 (ore 15,35) — A. Corato un cancello di contadini si recarono, non chiamati, in un fondo per sorvegliare i lavori. Il proprietario si rifiutò di pagarli. I dimostranti protestarono minacciando Dovette intervenire la forza che li persuase ad allontanarsi.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 6. — Molti cittadini hanno nominato una Commissione perchè interponga i suoi uffici fra il Comune e la Società Elettrica Laziale per un accordo tendente a garantire e migliorare l'illuminazione pubblica e quella degli utenti.

— Un concerto vocale e strumentale è stato tenuto nella sala comunale a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	carbone arrivi	carbone partenze	commercio ferroviario	pres. ieri
	5			
Genova feb.	1248	494	123	1230
Venezia »	339	112	44	330
Savona »	319	200	47	320
Livorno »	230	92	39	210
Spezia »	110	65	45	110

Drammi di terra e di mare.

Un incendio a Cadice.

(6) **Madrid** 6. — Un dispaccio all'*Heraldo* da Cadice dice che l'incendio della polveriera di San Carlos è stato cagionato dalla esplosione di una granata che un operaio stava caricando. Questa esplose, ferio orribilmente, è morto mentre lo trasportavano all'ospedale.

L'esplosione della granata fu seguita da quella di tutta la cartuccieria disposta nella stessa località. Il tetto crollò, come pure un muro.

L'incendio si manifestò subito; le truppe accorse riuscirono a ritirare numerosi esplosivi che si trovavano in un edificio contiguo.

Uragani in America.

(6) **Jackson** (Mississipi), 6. — Uno spaventoso uragano si è scatenato nei dintorni di Sharkey, causando gravi danni e procurando la morte di due persone.

Le località dell' Arkansas, dall' Oklahoma del Nord e dal Texas segnalano gravi danni, ocgionati dagli uragani in parecchie località.

Nell'Arkansas vi sono stati due morti.

Piene ed inondazioni.

(8) **Stuhlweissenburg**, 6 — Il fiume Gaia ha straripato.

Le acque hanno invaso una cinquantina di case nella parte occidentale della città. Parecchie di esse sono crollate.

(8) **Pressburgo**, 6 — Il Danubio cresce rapidamente. A questo caso sono crollate.

Si segnala qualche inondazione anche in altre località.

(8) **Preeburgo**, 6. — Essendosi nelle acque il corso del Danubio liberato dal ghiaccio, la piena decresce.

A Stuhlweissenburg il pericolo di un' inondazione non esiste più.

(8) **Berlino**, 6. — Il disgelo improvviso accompagnato da violenti uragani nel nord e Palatinati ha provocato rapidamente la piena di tutti i corsi di acqua, specialmente nel centro, nell'ovest e nel sud della Germania, con inondazioni, crolli di case a di ponti ed interruzioni ferroviarie. Vi sono state anche vittime in Turingia, ad Richafeld ed a Hers. Furono sono segnalate soltanto 24 vittime, specialmente fra fanciulli.

Il Ministro del Lil. PP. parte domani per visitare i paesi inondati.

Sorce capovolta

(8) **Amsterdam**, 5. — A Diemen, presso Amsterdam, una barcaca in ferro capovolgeva una barca che trasportava 20 operai. Otto di essi sono annegati.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Da Messina.

Messina, 6, ore 12.45. — E' arrivata la Commissione sismologica per lo studio dei terremoti, cui quali dovranno sorgere le nuove costruzioni.

La Commissione è così composta: On. Battelli, prof. di fisica all'Università di Pisa, il prof. Taramelli dell'Università di Pavia, De Stefani dell'Istituto Superiore di Firenze, il capitano di fregata Marzolla Paolo direttore all'Istituto idrografico, il T. colonnello Caputo Eugenio dell'Istituto Geografico Militare, Padre Alfani Guido dell' Osservatorio Astronomico di Firenze e l'ing. Crema con funzioni di segretario.

Alla Commissione si è aggiunto l'ing. Baraffaldi, capo del distretto minerario della Sicilia.

La Commissione è stata ricevuta dal generale Mazza, che molto si è rammaricato della sua opera.

Messina, 6, ore 17,30. — Essendo qui tornato da Roma l'ing. Simonetti, ho creduto opportuno interrogarlo sulla questione delle baracche.

— Molti osservano — gli dissi — che dopo quaranta giorni da quello del disastro il Genio civile non ha ancora costruito una sola baracca: quelle esistenti si debbono al Genio militare e alla Marina.

— E' verissimo che il Genio civile non ha ancora costruito alcuna baracca, ma è anche vero che per il gusto di denigrare non si tien conto delle circostanze. Io arrivai a Messina il 29 gennaio, quindi non si tratta di quaranta giorni, bensì di cinquantuno. Di questi ne passai cinque a Reggio e ritrovai, appena ritornato, il mio impiegato a Roma. Nei rimanenti giorni vi è stata la direzione, la mia preoccupazione è stata quella di far presto. Comprendo l'impazienza giustificata, ma non o'è nessuno più impaziente di me.

Messina, 6, ore 21. Vi segnalo un caso di eccentricità americana. Stasera un giovane pittore americano, presentatosi al prefetto, chiese di essere accompagnato da due carabinieri tra le macerie per ritrarre il paesaggio tragico al lume della luna. Volli vedere la strana scena. Trovai il pittore in piazza del Duomo, intento a ritrarre il Duomo. Presso a lui ardevano due candele. Non avrei saputo vedere veramente in nessun altro spettacolo indimenticabile.

Stasera, all'ora del pranzo, giunse un telegramma coll' ordine della cessazione delle stato d'assedio. Un ufficiale lo portò al generale. Gli ufficiali commentano allegramente la notizia pur esprimendo il loro dolore di abbandonare il paese più sventurato che abbia fatto a gara nell'esercitare il più pietoso dei doveri.

— Le squadre dei lavoratori addetti alla costruzione delle baracche continuano ad esigere prezzi esorbitanti ed impongono che il lavoro cessi alle 16. Il generale Mazza ha disposto che d'ora in avanti le ragioni siano esclusivamente distribuite alle donne, ai bambini, ai vecchi, agli inabili e ai professionisti rimasti in miseria.

A. Borsi.

Da Reggio.

(8) **Brancaleone**, 6 — Le scorsi notte, alle ore 2, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto.

Non si è verificata alcun danno.

(8) **Reggio Calabria**, 6. Oggi, per iniziativa dell'on. deputato Micheli, egli' interno degli autorevoli cittadini e dei rappresentanti delle varie Commissioni e delle Associazioni locali, si è costituito il Comitato centrale regionale di soccorso e di informazioni.

Il Comitato è presieduto da mons. Dattola ed è costituito da vari gruppi di cittadini volenterosi che dal primi giorni del disastro hanno infaticabilmente coadiuvato l'opera delle autorità.

Le offerte di denaro, di indumenti e di viveri e le richieste d'informazioni dovranno essere dirette al Presidente del Comitato.

Una conferenza a Parigi.

(8) **Parigi**, 6 — Venerdì prossimo, 19 corr., alle ore 8,30 della sera, avrà luogo all' « Hotel Continental » una conferenza, organizzata dall'Associazione delle Dame Francesi (Croce Rossa francese), che avrà per tema dei dott. Doiset ed Enrico Martin sul loro viaggio ed il loro soggiorno in Sicilia e Calabria tra le popolazioni vittime del terremoto.

Essi hanno portato dai paesi devastati documenti scientifici.

La conferenza sarà seguita da proiezioni.

Orfani siciliani e calabresi identificati

6° Elenco.

Alessi Maria Teresa di Antonio a. 6 da Messina a Santa Croce Camerina.

Alessi Giuseppe di Pasq. a. 16 da Messina a Roguza

Alessi Gius. a. 16 e Alessi Ant. a. 7 di Salvatore da Messina a Siracusa.

Aloisio Giovannina a. 14 e Aloisio Lucia a. 17 di Nunziato da Messina a Siracusa.

Aloisio Concetta di Ant. a. 3 da Messina a Lentini

Arena Nicolina di Gius. a. 18 da Messina a Roma

Aria Gius. di Pietro a. 6 da Messina a Siracusa

Arrigo Loreassina fu F. di Messina a Siracusa

Bellianoni Domenico di Nat. a. 14 da Scilla a Scicli

Bellia Lorenza di Salvatore a. 19 da Messina a Siracusa

Billa Caterina a. 16 e Billa Concetta a. 13 di Pasquale da Messina ad Avola

Brandimonti Concetta di Sante a. 6 da Scilla a Scicli

Bucolo Nunzia a. 15, Bucolo Rosaria a 12 e Bucolo Giuseppa a. 10 di Placido da Messina a Siracusa

Bufardeci Marianna a 19, Bufardeci Emilio a. 20, Bufardeci Gius a. 12, Bufardeci Benedetto a. 11 di Francesco da Reggio a Noto

Busà Ant. di Gius. a. 11 da Messina a Lentini

Calabrese 8. fu Fr., a. 20, da Messina a Siracusa.

Calabrò A. fu Candel., a. 16, Messina a Siracusa.

Calabrò Linac. fu Franc., anni 11, da Messina a Siracusa.

Calogero Plac. di Spiro, a. 14, Messina a Siracusa.

Capilli Gius. a. 4; Capilli Maria, a. 3, di Gaetano da Messina a Siracusa.

Cassone Angela fu Giuseppe, a. 12, da Messina a Siracusa.

Ghello Cortunata di Stellario, a. 8, da Messina a Siracusa.

Ciraso Michel. di 2°. a. 16, da Polisena a Siracusa.

Codagno Gius. di Salv., a. 4, Messina a Siracusa.

Coppolo Gius. di Pasq., a. 11, da Villa San Giovanni a Pozzallo.

Conti Fort. di Sac., a. 3, da Messina a Siracusa.

Corallo Raff. di Concetto, a. 15, da Reggio a Noto.

Corica Ag. fu Giov., a. 7, da Messina a Siracusa.

Costa Lucia di Luc., a. 14, da Messina a Reggio

Costantino Rosalia di Filippo, a. 7, da Messina a Siracusa.

Cussaro Ros. di Vinc., a. 9, da Messina a Siracusa.

D'Arrigo Dom., a. 17, e D'Arrigo Ros., a. 9, da Messina a Siracusa.

De Domenico Pietro, a. 18, e De Domenico Nat., a. 15, di Gius. da Messina a Siracusa.

De Franco Dom. di Pasq., a. 10, da Scilla a Siracusa.

Ferrara Domenico di Ant., a. 20, da Messina a Siracusa.

Ferro Ant. di Pietro, a. 12, da Messina a Siracusa.

Genovese A. di Sante a. 13 da Messina a Siracusa

Giaffrè Diego di Gius. a. 11 da Scilla a Scicli.

Giaffrida Tomm. fu Em. a. 20 da Messina a Siracusa

Grasso Concetta d'Ignazi, a. 4, da Messina a Siracusa

Grasso Gius. fu Ros. a. 18, da Scilla a Siracusa

Grioli Agata di Gius. a. 16, da Messina ad Augusta

Bambina lattante ignota, consegnata a Giuseppe Fiolchella in Siracusa

Altra ignota di an. 3 di Siracusa

Ignoto Ciccio, ignoto, an. 20, a Siracusa.

Inferrera Tomm. a. 17, da Messina a Siracusa

Inferrera Maria di Ros. a. 18, da Messina a Siracusa

Lanza Francesca di S. a. 18, da Messina a Siracusa

Lanza Teresa fu G. a. 18, da Messina a Lentini

Lauzadesse Emma di C. a. 16, da Messina a Siracusa

Latteri Rosa a. 17, Latteri Teresina a. 19, Latteri Giuseppa a. 19 di Salv. da Messina a Siracusa

Lo Cascio Concetta fu M. a. 2, da Messina a Siracusa

Loreto Teresa d'Ignoti, a. 20, da Messina a Siracusa

Lunetto Caterina fu G. a. 8, da Messina a Siracusa

Larangelo Giuseppina di Giov. a. 18, da Messina a Ragusa

Marra Ant. di Gius. a. 17, da Messina a Madria

Marziani Ant. fu Luigi, da Molfetta P. Salvo a Roma

Messina Pietropaolo di P. a. 16, da Scilla a Scicli

Messina Teresa di Gius. a. 17, da Villa S. Giovanni a Siracusa

Micelitari Santa di Cos. a. 30, da Messina a Madria

Micoli Giovannina fu Pisc. a. 16, da Messina a Siracusa

Militello Domenica di And. a. 16 da Scilla a Scicli

Millelieri M. Virginia, d'ignoti, a. 16, da Reggio ad Assio.

Minniti Est. a. 16 e Minniti Gius. a. 14 da Reggio a Noto

Mitoliti Maria di Felice a. 17 da Messina a Siracusa

Misiano Carmelina a. 6 e Misiano Francesco a. 8 di Domenico da Reggio ad Assio.

Mondello Rosalia di Francesco a Roma.

Montesori Margherita fu Paolo a. 8 da Messina a Siracusa.

Morace Galliano a, 11 e Morace Fortunata a. 8 fu Nicola Gallico a Roma.

Moro Elisabetta fu Domenico a. 12 da Gallico a Begaldi.

Muteri Angelina fu Nicola a. 8 da Palmi a San Ferdinando Rosario.

Mume Maria fu Demetrio a. 17 da Santa Lucia a Roma.

Neig Bernardo fu Pasquale a. 7 da Reggio a Roma.

Nizza Gius. a. 7 e Nizza Maria di Giuseppe da Reggio ad Assio.

Oliva Elena di Orazio a. 8 da Messina a Siracusa.

Orlando Eugenio a. 11, Orlando Aurelio a. 9 fu Emanuele da Reggio ad Assio.

Ottona Fortunata a. 15, Ottona Domenico a. 8 ed Ottana Antonio a. 5 fu Emidio, da Villa San Giovanni a San Ferdinando Rosario.

Paderti Angelo fu Dom. a. 6 da Reggio a Roma.

Palamara Dom. di Ant., a. 15, da Scilla a Siracusa

Palma Antonino fu Teresa, a. 8, da S. Vito Jeter. a Roma.

Palmeri Salvatore di Rosario, a. 5, da Messina a Ragusa

Palumbo Concetta, a. 13, da Messina a Roma

Panarino Carmela a. 9, Francesco a. 5, Domenico a. 11, fu Fran. da Reggio ad Assio

Panuleone Michele a. 11, Salvatore a. 8 e Teresa a 5, di Ignoti, da Palmi a S. Ferd. Rosario

Paperone Anna di Pasquale, a. 14, da Brancaleone a Porto d'Assio

Parisi Giovanni fu Ant. a. 16 da Messina a Siracusa

Patera Marian di Mario a. 8, da Messina a Ragusa

Pellicano Francesco a. 7, Giuseppina a. 5, Domenico a. 11, fu Fran. da Reggio ad Assio

Pellicano Angelina di Pasquale a. 18 da Catona a Siracusa

Pennestri Martin fu Pasq. a. 7 da Reggio a Roma

Perrottina Vincenzo a. 12, Carmela a 4, Grazia 4, fu Gius. da Palmi a S. Ferdin. Rosario

Piccione Antonio a. 17, Giuseppe 10, di Giov. da Messina a Lentini

Picolo Giuseppe fu Gius. a. 10, da Reggio a Roma

Pietro Ben. fu Dom., a. 10, Messina (S. Maria).

Pietropaolo Car. di Vinc., a. 13, Messina, a Siracusa

Polisseno Paolo di Dom. a. 4, da Archi, a Roma

Praticò Maria fu Dom., a Roma

Pringuzzi Giovanni Art. fu Giacomo, da Messina, a Torre del Faro

Priolo Maria di Carm., a. 17, Villa S. G., a Siracusa

Pugliai Giov. di Fr. a. 9, Messina, a Siracusa

Puleio Rosina fu Ant., a. 10, Reggio, a P. d'Assio

Puleo Pietro id., a. 9, id. id.

Puleo Dom. id. a. 12, id. id.

Pulitiano Ant. fu Luigi, a. 13, Scilla, a Siracusa

Quartarone Pietro di Vinc., a. 13, Messina, a Forza d'Agrò

Quatrocchi Anr. di Pl., a. 9, Messina, a Siracusa

Raffone Anna, a. 18 e Raffone Gius., a. 14, di Domenico da Messina a Lentini.

Reitano Orazio di Gius. da Messina a Siracusa.

Reggitano Maria fu Giov., a. 8, da Bagnara a San Ferdinando Rosario.

Rielzo Leop. di G., a. 10, da Messina a Siracusa.

Romanò Carmela fu Ant. a. 8, da Palmi a San Ferdinando Rosario.

Romeo Concetta di C., a. 18, da Messina a Lentini.

Romeo Gius. di Nunzio Vinc., a. 12, Romito Stella, a. 7, Romito Domenico, a. 6, di Sebast., da Messina a Tomire.

Ruggiero Felicia di Ant., a. 12, da Bagnara a San Ferdinando Rosario.

Santamaria A. di A., a. 9, da Messina a Siracusa.

Santangelo Dom. fu Fort., a. 14, da Reggio a Roma.

Santoro Letteria di Vinc., a. 14, da Messina a Siracusa.

Sarica Fort. fu Gius. a. 9 da Reggio ad Assio

Satriano Ant. di Franc. da Palmi a S. Ferdin. R.

Scaramonnini Gius., a. 10, Filomena a. 13, di Dom. da Reggio a Roma

Sciala Rosaria a. 16, Salvatore a. 14 di Giovanni rispettiv. da Messina a Siracusa e P. Empedocle

Sciano Rosaria di Fr. a. 17, da Messina a Catania

Scopelliti Franc. a. 10, Giuseppa a. 8, fu Gius. da da R-ggio a Roma

Sorci Gius. fu Ros. a. 18, da Messina a Roma

Settineri Caterina fu Ant. a. 15, da Messina (Villaggio Bordonaro)

Sforza Car. fu Matt. a. 16, da Messina a Catania

Sgrò Emanuele fu Pachel Fr. a. 10 ad Assio

Sigillari Grazia di Giov., a. 15, da Villa S. Giovanni a Siracusa.

Spadaro Silla fu G., a. 12, da Messina a Siracusa.

Spagnolo Ant. di Ant., a. 13, da Messina a Ragusa.

Spanò Caterina fu A., a. 12, da Reggio a Roma.

Speranza Ros. fu Greg., a. 14, da Palmi a S. Ferdinando Rosario.

Spinelli Carmelo di Agat., a. 8, da Messina a Siracusa.

Spinelli Ant. a. 15; Spinelli Gius., a. 6, fu Bruno, da Reggio a Roma.

Spinelli Lue. fu Gius., a. 12, da Palmi a San Ferdinando Rosario.

Sorbino Fr nc. fu Sav., a. 8, di Archi a Roma.

Tocco Mar. Ant. di Fr. a. 16, da Messina a Ragusa

Toscano An. fu A. a. 12, da Melito Portosalvo a Roma

Toscano M. fu G. a. 19, da Brancaleone ad Assio

Trimboli Ver. fu Luigi a. 10, da Reggio a Roma

Trino Maria di Ros. a. 18, da Messina a Siracusa

Ventura Giov. a. 10, da Messina a Modica

Ventura Vinc. a. 9, da Messina a Modica.

Versaci Domenica di Ign., a. 10, da Reggio a Roma

Vissari Carmela di G. a. 8, da Reggio a S. Ferdinando Rosario.

Zampaglione Antonino di Franc., a. 4, da Brancaleone a Roma

Zanghì Lasteria, a. 8, Zanghì Caterina, a. 18, Zanmaria, a. 15, fu Nic., da Messina a T. del Faro.

Zelo Cater. fu Pietro, a. 8, da Brancaleone ad Assio.

Zigliari Gius. di Lasteria di Gius., a. 16, da Messina ad Augusta.

Zoppino Ang. as di Ant., a. 4, da Messina a Siracusa.

Zuccarello Gius., a. 12, Zuccarello Teresina, a. 8, fu Giov., da Castellaccio a S. Ferdinando Rosario.

Zumbo Giov. fu Dom., a. 8, da Villa S. Giovanni a S. Ferdinando Rosario.

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni).

Com. Cremonese pro		Dr. C. Zumboni	2
Calabria Sicilia	10	Sig. Grünberg	2
In. Rinaldo Bonacci	5	Maras. Pelligano	2
Soc. italiani Sicula	2	Maria Tanari	2
Banca Pop. Assisi	2		

Sottoscrizioni per una quota.

O. Sinisco - G. Heiman - G. Bazzagoli - Avv. comm. C. Angelini - E. Angelini Leonetti Luparini - Cassa risparmio Legnago - V. Feltre Banca popolare Ascoli Piceno - Consa dott. A. Fizzi-Rossetti - F. Grassuccini - Cav. avv. V. Genoese - Ing. Venceslao Pansonieri - Contessa C. De Massoni Miari - Contessa M. Agosti Fracaschini - C. Pallone - Contessa G. De Massoni Miari Fulcis - G. Nocera Alicata.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Offerte inviate dalla Tesoreria Comunale dal 30 gennaio a tutto il 5 febbraio 1909.

	L.
Operai di Villa Savoia	21.50
Braccianti N. U. - Rione Regol.	20.50
Lavoranti panificio P. Rassini, Malia	30.00
Personale sabalterno Min. Gr. Giust.	100.00
Utile rec. di beneficio Teatro Argentina	250.00
Israel Lodge a Londra	5.00
Sanitore cav. Giustino	20.35
Società operaia S. Marcello Pistoiese	9.00
Personale Sulla N. U. - Rione Monti	555.00
Personale addetto all'illum. pubblico	5.00
Offerte abitanti di Guimcamp	25.50
Dai « Giornale d'Italia »	300.00
Federazione Cooperativa di Roma	2.500.00
	1.363.70
Totale	L. 3.823.03
Incassi precedenti	» 985,045.83
Totale	L. 890.278.86

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale — 7 Febbraio 1909 —

	1905	1906	1907	1908	1909
	30	12	20	13	6
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.87	23.12
Berlino	22.93	22.40	28.75	26. —	26.15
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.90
Budapest	—	17.93	19.25	27.40	26.47
Londra	—	—	16.55	25.30	25.60
New-York	17.47	17.55	22.50	23.75	21.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	19.13
Odessa	—	14.07	—	20.10	18.—
Galatz	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono lievi rialzi a Parigi, a Chicago e ad Odessa e ribassi, alquanto sensibili, in qualche mercato, a Berlino, Vienna, Budapest e New-York.

Secondo l' « Evening Corn Trade List » gli stocks attualmente disponibili in Europa ammontano in complesso ad Ettolitri 26.560.000 contro 16,560,000 della settimana precedente e 24,080,000 cent. alla stessa data del 1908.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendevano al 31 gennaio a 4,180,000 quarters (un quarter equivale ad ett. 2 e litri 90) di cui 2,571,000 diretti per l'Inghilterra e 1,509,000 pel continente, mentre l'anno scorso, a questa data, erano complessivamente di ett. 4,080,000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per l' esportazione ascendono ad ett. 17,080,850.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi poco animati e con scarsi affari, sempre a causa della elevatezza dei prezzi, i quali si aggirarono ancora fra Lire 30,34 e L. 31 il quintale ed i grani esteri intorno alle L. 31,50.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 7 Febbraio 1909 - S. Romualdo

Leva il sole alle 7.18 m. - Tramonta alle 5.39 s.
Leva la Luna alle 7.36 s. - Tramonta alle 8.39 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Febbraio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.6	nevica	Nizza	3.7	3/4 coper.
Arcangelo	-0.9	coperto	Parigi	2.7	3/4 coper.
Aberdeen	3.5	piovoso	Costantin.	5.0	1/4 coper.
Londra	4.2	coperto	Atene	—	—
Parigi	-0.5	sereno	Atene	9.6	coperto

in Italia.

| CITTA' | Temp. Grado centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24

Esito dei concorsi per premi al merito e alla cooperazione industriale

Con R. Decreto del 17 giugno 1907, furono banditi speciali concorsi per assegnare premi alle aziende più progredite in vari rami dell'industria ed ha quelle che svolgono le loro operazioni con la forma della Cooperazione.

In questi giorni si riunì al Ministero della Industria la Commissione plenaria, presieduta dall'on. Miliani, per assegnare i detti premi.

Composero, l'on. Ministro intervenne in seno alla Commissione per ringraziarla, lieto di constatare che i risultati del concorso attestano un notevole progresso nelle nostre industrie manifatturiere.

Il Pres. on. Miliani ringraziò il Ministro e presentò il seguente elenco di proposte per l'assegnazione dei premi.

I Gruppo. Industrie elettriche
Med. oro 1. cl. con diploma d'onore.
Martignoni Giovanni - Milano
Società Lombarda di energ. elettrica - Milano
Società Metallurgica Italiana - Roma
Med. d'oro di 2. classe.
Ing. Gustavo Dossmann - Genova
Soc. Ital. fabbricaz. alluminio - Roma
Soc. naz. Officine di Savigliano - Torino
Soc. Ital. elettrochimica - Roma
Soc. Anglo-Romana Illuminaz. - Roma
Medaglia d'argento.
Soc. elettrica del Caffaro - Milano
Soc. trazione elettrica - Milano
Soc. elettr. bresciana - Brescia
Soc. elettrica barese - Bari
Fabbr. ventilatori elettrici - Milano
Ercole Marelli - Milano
F.lli Merli - Ascoli Piceno
Giovanni Rensenberger - Monza
Forni termo-elettr. Stigliano - Torino
Ernesto Stefanino - Torino
Soc. idroelettr. dell'Ossola - Domodossola
Ferriere di Voltri - Voltri
Soc. elettr. del Pellino - Borgomanero

2. Gruppo. Industrie delle autom. e del velocip.
Med. oro 1. classe con diploma d'onore.
Società anon. Achille Reina - Milano
Med. oro di 2. classe.
Fabbr. automob. Isotta Fraschini - Milano
Soc. automob. Brevetti Fiat - Torino
Medaglia d'argento.
Soc. anonima Frera - Tradate
A. Rostain - Torino
Soc. an. Ligure-Romana Fram - Roma
Leone Michaux - Milano
Medaglia bronzo.
Felice Arcelli - Tradate
Golinelli Pompeo - Tradate

3. Gruppo. Meccanica e constr. strum. precisione
Med. oro di 2ª classe.
Fabbr. ital. di occhialeria - Pieve di Cadore
Arturo Perugia - Firenze
Roberto Incerti e C. - Villar Perosa
Ditta Toschi, Castelli, Michelozzi - Brescia
Soc. C. G. S. - Cinisello - Milano
Paglisi Reale e figli - Catania
Medaglia d'argento.
E. Raffael - Milano
Ettore Cella - Milano
Ambrogio Radice e C. - Monza
Campanini Vincenzo - Reggio Emilia
D. Fantinelli e figlio - Milano
Ernesto Pietrasanta - Lucca
Soc. « Italia » - Milano
Decio Ciampolillo - Candela
Riccardo Redaelli - Vittorio
Gustavo Marani - Civitavecchia
Medaglia di bronzo.
Holéan Valentino - Vittorio
Bistore Rabezzano - Torino

4. Gruppo. Concia e rifinizione delle pelli.
Med. oro 1ª cl. con dipl. d'onore.
Conceria italiana riunite - Torino
Med. d'oro di 2ª classe.
F.lli Dufour - Genova
Medaglia d'argento.
Perino Michele - Torino
F.lli Casanova - Meltz
Giovanni Zucchetti - Milano
Pietro Contarini - Udine
Medaglia di bronzo.
Farogilo Domenico - Torino

5. Gruppo - Industrie chimiche
Med. oro 1. cl. con dipl. d'onore
Unione ital. consum. esplosivi chim. - Milano
Soc. ital. Candiani Girardi - Bovisa (Milano)
Soc. prodotti chimici - Roma
Lepetit, Dolfus e Gausser - Garessio
Med. oro 2. classe
Carlo e Silvio Fino - Torino
Soc. ital. prodotti azotati - Roma
Luigi De Berardi - Torino
Successori A. Migone - Milano
Medaglia d'argento
Rag. Edoardo Bosisio - Milano
F.lli Rittatore - Torino
Fabbr. ital. acido carbonico - Milano
Cav. Carlo Hoffman - Monza

6. Gruppo - Industrie tessili
Med. oro 1. cl. con dipl. d'onore
Linificio e canapificio naz. - Milano
Med. oro di 2. classe
G. Panzechi e C. Torino
Medaglia d'argento
Paolo Monteffamaglio - Torino
Soc. an. tele olone e canapacci - Palermo
Soc. an. industrie canapai - Treviglio
Giacomo Dal Bran - Schio
G. Massari - Palermo

7. Gruppo. Industrie del vestiario.
Med. oro di 1ª cl. con dipl. d'onore.
Soc. an. ital. industria pellami - Varese
Ditta Borsalino Gius e fratello - Alessandria
Med. oro di 2. classe.
Ditta Hirsch e C. - Ferrara
Giuseppe Borri - Busto Arsizio
G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. - Alessandria
Medaglia d'argento.
Ditta Calcagni e Contini - Milano
Pietro Galliano - Biella
Ermenegildo Trolli - Varese
Daniele Bellavita - Milano
Giovanni Fioazzi e C. - Chiusdino
Paolo Rossi - Niguarda
Soc. Maubratti e C. - Milano
Manifattore riun. merletti - Cantù
E. Valenza e C. - Intra
G. Anghileri e figlio - Milano
Soc. C. Scavia e C. - Mortara
Angelo Paretti - Torino
Medaglia di bronzo.
Jonatan Käppeler - Iselle
Errardo Bellavita - Milano
C. O. Franzoi - Precotto Milanese
Giuseppe Barsolini e C. - Parma
Allnori Giuseppe - Parma
Pietro Terzi - Vilarosa
Antonio Sacchi - Mortara
Giuseppe Moroni - Cognola (Milano)
Licinio Bonetti - Busatalia
David Mefelli e Figlio - Terni
Ravarini e Casalegno - Milano

9. Gruppo - Ind. conserve alimentari vegetali
Med. oro 2. cl. con dipl. d'onore
Comp. Veneziana prodotti conservati - Milano
March. Luigi Torrigiani - Sesto Fiorentino
Med. oro di 2. classe
Soc. Anglo-Sabina - Palombara Sabina
Soc. Parmigiana prod. alimentari - Parma
Medaglia d'argento
Agostino Dona - Adria
Ambrosio Caldo - Savona
Soc. coop. agric. di Calvesiano - Calvesiano
Rosa Luigi e fratello - Merbegno
Soc. Parmense conserve alimenti - Parma
Medaglia di bronzo
Francesco Paolo Mosnina - Trapani
Girolamo Coronco e Cagliari
Dr. Michele Russis - Canicattini
Fossati Angelo - Milano
Raimondo Corradini - Canatalia
Dr. Michele Bonis e Palmieri - Modena

9. Gruppo - Materiali per l'imballi delle merci
Medaglia d'oro di 2. classe
Ing. Luigi Burgo - Varzuolo
Fabb. ital. cellulosa e carta - Roma
Medaglia d'argento
Bisi Vincenzo e Barzano
Guido Sorricchio - Airi Mutignano
C. Bagarelli e C. - Milano
Medaglia di bronzo
Manifatture Pastori e C. - Milano

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Terminato il ciclo dell'*Anello del Nibelungo*, è stata data al Covent Garden, in inglese, da artisti inglesi, la *Madame Butterfly* di Puccini, con successo considerevole.
Dirigeva il maestro Percy Pitt.

Concerti — Il pubblico segue assiduamente i concerti classici di Monte Carlo.
I capolavori dei maestri e le opere moderne vi sono eseguite con una perfezione che giustifica questo favore.
L'orchestra e il suo capo, il maestro Léon Jéhin, sono sempre acclamati.
All'ultimo concerto il maestro Alfredo Casella ha dato la prima audizione della sua Sinfonia in *si* minore, un'opera notevole, che è stata molto gustata.

R. Accademia di S. Cecilia. — Un adittorio scelitissimo, in cui era largamente rappresentato il mondo artistico, ha reso assistito al 1° Concerto datosi in occasione del centenario della nascita di Felice Mendelssohn Bartoldy.
Il magnifico programma, che comprendeva sole composizioni di Mendelssohn, fu svolto, malgrado la lunghezza forse eccessiva, in mezzo alla più viva attenzione. La esecuzione fu mirabile; si distinsero in special modo le signorine Muratori (soprano della nostra Fabbi) e Benigni (pianista prof. Ugolini), che cantarono dei magnifici *Lieder*.
Rammentiamo anche gli altri esecutori: Sassi, Sandri, Di Donato, Peroli, Di Veroli, Chiodelli, Tignani, Ammoniti, Gatti, Fanti, Sassi, Rosa, Archibugi, Spera, dello scuole dei professori Sgambati, De Sanctis, Forino, Pinelli, Jacobacci e Monachesi.
Sabato 2° Concerto con soli, coro, organo ed orchestra.

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 7 febbraio, alle 16, terzo ed ultimo Concerto orchestrale, diretto da Georg Schneevoigt, col seguente programma (moderno):
1. Smetana: « Ultava ». Poema sinfonico - 2. Kalinnikow: « Sinfonia n. 1 » - 3. Strauss: « Così parlò Zarathustra ».

Varie. — In una recente intervista con un redattore dell'*Echo de Paris* il m. Massenet ha spiegato il suo metodo di lavoro.
— Io difficilmente lavoro a Parigi — ha detto Massenet — ove mi piace solo girellare e sognare. Rimango a Parigi quando i miei affari o le mie relazioni me lo impongono; cioè per visitare e ricevere i miei amici, trattenermi coi miei editori, coi direttori e cogli interpreti dei miei lavori: e vi assicuro che tutto ciò non mi dà poco da fare. Ma però abito in campagna sette od otto mesi all'anno, e là lavoro e compongo in media dodici o quindici ore al giorno. « Egreville » è dove ho la mia palazzina, mi dà la solitudine che ogni artista può desiderare, coi grandi boschi che l'attorniano, pieni di pittoresche rovine.
Là mi corico prestissimo ed ed all'alba sono piedi: anzi preccdo spesso il sole: indi vado ad ascoltare le canzoni dei contadini ,recantisi al lavoro.
Del resto gli spettacoli naturali non mi annoiano mai. Un uomo che spinga la sua carrinola cantarellando, una ruota che stride su una strada ghiaiosa, un lembo di cielo con una vista imprevista ed insolita, possono darmi gli spunti e i ritmi per le mie melodie..
— Il Consiglio della Società degli autori, nella sua ultima seduta — dopo aver preso atto degli introiti dell'anno 1908 raggiunsero la cifra di lire 544.753,24, con un maggiore introito di L. 62.011.18 sugli incassi dell'anno 1907 — procedette all'ammissione di parecchi nuovi soci, tra cui Carlo Bertolazzi, il quale era uscito dalla Società durante il cessato per il *trust* Chiarella, riconfermò in Commissione per l'Arte drammatica per il 1909 nelle persone di Giannino Antona-Traversi, Renato Simoni, Sabatino Lopez, Silvio Zambaldi, Luigi Pirandello, Augusto Ferrari, oltre il direttore Marco Praga; rielesse a commissari per i piccoli diritti di autore: Arrigo Boito, Tito Ricordi, Renzo Sonsogno, Carisch, Galligani, Stefani; confermò membri della Commissione legale gli avv. A. Ferrari, E. A. Porro, Tamanti, Re, Fois, Interdonato e prof. Amar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Un processo per diffamazione

Milano, 6, ore 18,40 — Oggi dovevasi discutere dinanzi a questo tribunale la querela di diffamazione sporta contro il *Secolo* da mons. Santopaolo, canonico cosdi di San Celso, al quale una corrispondenza da Roma al giornale, attribuiva distrazione di fondi dell'obolo di S. Pietro.
Per il querelante costituivasi Parte civile, e per i querelati erano presenti numerosi avvocati.
Fallito un tentativo di componimento amichevole la causa fu rinviata a nuovo ruolo, dovendosi provvedere alla citazione di parecchi testi, in seguito alla facoltà di prova, concessa dal querelante.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Ugolini Gustavo*, muratore, via del Tritone 183-A. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo 12,815.47, passivo L. 23,010,60 — Giudice delegato avv. Giacomo Venanzi — Curatore provvisorio rag. Giuseppe Fiocchi, via P. Umberto 152. Prima adunanza dei creditori; 20 febbraio; termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 marzo — Chiusura 27 marzo.
CONCORDATO OMOLOGATO — *Ditta ved. Zappacosta e figli*, forno, panificio e generi alimentari, via Emanuele Filiberto 194. Omologato il concordato: pagamento il 15 gennaio al 30 per cento in 3 rate uguali. Accordati i benefici di legge. Attorney G. Ciofetti per l'opera prestata come cur.-tore, liquidate 60z lire.
PROPOSTA DI CONCORDATO — *Martini Angelo*, pellami, via Tiburtina 75. Per il 13 febbraio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 2 anni.
CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Ditta Francesco Jacchini*, vetraro da rimessa, via Flaminia 48 — Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

MORTE DI PIETA'

Martedì 9 febbraio 1909 - *La 4ª Custodia* vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il 7 aprile 1908 fino alla polizza n. **62100.**
Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 aprile 1908 fino alla polizza n. **72600.**
Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 delle ore 10 alle 14 di lunedì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti presiosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.
Si ragguagliano i rentì dei pegni vendu.i nelle Custodie 3ª e 5ª.
N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 sopra titoli emessi e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse idantico a quello alle prestanze su pegno.

Interessi sui depositi per i anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina Elena, ieri mattina, alle 9,30, si recò in automobile, all'Ospedale del Bambin Gesù.
Fu ricevuta dai dottori Massicelli, Siciliacci, Ricci e Polsoni che la accompagnarono nella visita. S. M. si trattenne nell'ospedale più di un'ora e mostrò interessarsi vivamente a tutti i ricoverati, specialmente se profughi dai luoghi del disastro.
Alle 11 la Regina Elena faceva ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita. — Al Comitato di Signore, che per incarico del Comitato romano di soccorso, con tanto amore e spirito di sacrificio assumono l'incarico di fornire vestiari, biancheria, ecc. ai profughi qui ricoverati, Sua Maestà la Regina Madre, si è degnata d'inviare con pensiero squisitamente gentile, moltissimi effetti di vestiario da Lei stessa fatti appositamente confezionare.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Respighi, il conm. Pastor Direttore dell'Istituto storico austriaco, mons. Cerretti vic. generale di Frascati, mons. Stanley vescovo di Emmaus, mons. Spila vescovo di Alatri, mons. Nicola Szechenyi vescovo di Gravarino e il P. Marechaux Procuratore Generale, della Congregazione Benedettina olivetana.

— Presentato da S. E. il card. Agliardi, il Sommo Pontefice Pio X ha ricevuto in particolare udienza il sig. Gioacchino Farina, che lo ha ringraziato dell'alta onorificenza conferitagli, di Cavaliere dell'ordine di San Silvestro e gli ha presentato una istanza chiedendo che alcuni oggetti appartenuti al card. Massaia, i quali si trovano attualmente nel Museo Borgiano di Propaganda Fide, siano donati al Museo massaiano in Frascati.

Il Papa si è compiaciuto della operosità del cav. Farina nell'onorare la memoria del Massaia e con la sua consueta bontà lo ha rassicurato che tutto sarà fatto.

— Il *Figaro* annunzia che il papa ha nominato vescovo di Maraglia mons. Antonio Fabre, Vicario generale di quella diocesi.

La nomina, sebbene non ufficiale, si può considerare come certa.

— Un telegramma da Avellino annuncia la morte, avvenuta in questa città, di mons. Michele Arcangelo Pirone, vescovo di Nusco (Salerno).

Era nato ad Avellino il 7 luglio 1840 e nominato Vescovo di Nusco il 30 novembre 1896.

— A San Remo è morto ieri, in età di 71 anni, mons. Giacinto Arcangeli, Vescovo di Assi.

Era nato a Sarnico, Diocesi di Bergamo, il 13 febbraio 1838 e nominato Vescovo di Asti il 28 novembre 1898.

I funerali del card. Cretoni — Imponenti riuscirono ieri mattina i funerali del card. Serafino Cretoni.

Il feretro con un carro di 1ª classe fu trasportato alla chiesa di S. Carlo a Catinari, sontuosamente parata a lutto, e deposto sul letto funebre, circondato da 104 ceri e accompagnato dal cappello cardinalizio e dagli stemmi del defunto.

Mons. Panici, segr. della S. C. dei Riti, celebrò la messa funebre, e S. E. il card. Agliardi detto l'assoluzione alla salma, che alle 11,30 fu trasportata al Verano e tumulata alla presenza di mons. prefetto delle cerimonie pontificie.

Assistettero al funere nella tribuna appositamente costruita, gli em. card. Respighi, Vives y Tuto, Sanminiatelli, Ferrata, Cavicchioni, Martinelli, Gotti, Segna, V. Vannutelli, Cagiano de Azevedo, Rampolla, della Volpe, Rinaldini e Agliardi. Gli em. Merry del Val e Satolli erano rappresentati dai segretari.

Nelle bancate attorno al letto funebre notammo i mons. Rubian, Piacenza, Di Pietro, Verde, una rappresentanza del Collegio Nazarreno, di cui era protettore, i rappresentanti del capitolo e del clero di Soriano, i generali e i procuratori degli ordini religiosi, i postulatori delle cause presso la Congr. dei Riti, il cav. Antonelli, il gentiluomo sig. Pio Mangia, il sig. Pio Salvaggi, mons. Respighi, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, i Ministri del Brasile e del Belgio, mons. Segaro e molti amici del defunto.

I nipoti avevano preso posto in un coretto.

Durante la cerimonia sugli altri altari furono celebrate Messe dai Padri Mechitaristi.

I cantori delle Cappella Sistina eseguirono scelta musica diretti dal m. Perosi.

Anche a Soriano al Cimino, patria del defunto, fu celebrato un solenne funerale nella Cattedrale, al quale intervennero i parenti dell'estinto, la Giunta municipale e molti fedeli.

Il Principe Kuni. — Ieri mattina il Principe Kuni si recò a visitare la caserma La Marmora del 2° regg. bersaglieri. Fu ricevuto dal colonnello Queirolo e da tutti gli ufficiali.

Il principe Kuni rimase vivamente ammirato non solo per il perfetto ordine che regna sempre nella grande caserma, ma specialmente per le interessanti esercitazioni che i nostri bravi bersaglieri eseguirono a piedi ed in velocipede.

Nella sala di convegno gli ufficiali offrirono al loro augusto ospite un vino *champagne* molto pregiato.

Il colonnello Queirolo brindò all'avvenire del Giappone, a lui rispose il principe Kuni, inneggiando alla bella Italia e al valore dei suoi soldati.

Per tutto il tempo che il Principe si trattenne nella caserma suonò la fanfara del reggimento.

Alla Legazione di Baviera — Ieri sera alla Legazione di Baviera presso il Quirinale il barone Tenn diede un ricevimento, limitato a soli nomini, al quale intervennero molti diplomatici e la più spiccate notabilità della colonia tedesca a Roma.

Un pranzo alla Legazione di Prussia — Ieri sera alle 20 il Ministro di Prussia presso la S. Sede, dott. v. Mühlberg, dette un pranzo in onore di S. E. il Card. Merry del Val, al quale erano invitati l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede conte Emilio Oyeda, mons. Bisleti maggiordomo di S. S., il conte Leininger, il bar. De Gaitenberg, Ministro di Baviera, e i monsignori Scapinelli, Canali, Misciattelli, Todeschini, Benigni, Sack de Samper, il conte Pecci, il conte Padik, cons. dell'Ambasciata di Austria-Ungheria, il sig. O' Connor Martina cons. dell'Amb. portoghese ed il segr. gen. dell'Ordine di Malta sig. v. Zweli.

« Panem circenses ! » — Era questo una volta il grido che la plebe romana faceva risuonare per le strade dell'*urbe* quando era di cattivo umore. E i consoli, se non potevano dare pane, davano giuochi, il blocco ci ha ricondotti alle vecchie tradizioni: il popolo grida: pane e il Consiglio comunale gli offre eleganti tornate accademiche. Naturalmente se i quiriti di un tempo reclamavano i fieri spettacoli del Circo, i moderni si contentano dell'Arcadia !

Noi ci rendiamo pienamente conto della risposta data agli interpellanti dall'assessore Ballori : è la parola di un uomo leale che confessa francamente l'impotenza in cui trovasi di risolvere il grave problema: ma che pensare del cinque interpellanti, i quali dopo essere scesi in armi contro l'inerzia dell'Amm.ne, finiscono col dichiararsi soddisfatti delle promesse ? Il Comune, porrà a disposizione di qualche Cooperativa un po' di spiccioli per dar modo di cuocere qualche informata di più ?

Non era molto più serio fingere di non accorgersi di quanto oggi accade, anzichè declamare una serrata lunetta per venire a simili conclusioni!

Che la borghesia, vittima di quei pregiudizi economici sui quali la vita moderna basa l'equilibrio dei prezzi, non abbia da far proposte in questo momento, può spiegarsi e comprendersi : ma quei popolari !... Quei bravi popolari che hanno un rimedio pronto per ciascun male, che cosa hanno proposto quei bravi popolari ?

Era questo il momento per mostrare che il loro programma economico non è formato di parole soltanto : se la Giunta erasi mostrata insufficiente, che cosa impediva agli uomini della Camera del lavoro di avanzare per iniziativa consigliare proposte concrete ?

Invece vuoto completo. Da coloro stessi che vivono sulle illusioni delle folle si è sentita forzata la cantilena. « non facciamoci illusioni » pel momento non c'è nulla da fare ; a stagione nuova, col tempo e... con le chiacchiere faremo qualche cosa, se la Divina Provvidenza, che è sem-

pre bastano anche con coloro che non credono in casa, ed darà la formula di un buon raccolto !!!

Il vi per poco ? Se il mosto rimarrà... per la abbondanza del grano, il blocco ci darà il pane a buon mercato ? ! Si può desiderare di più ?

Il finanziario economicamente. — La Commissione del bilancio comunale ha nominato relatore il consigliere Leggiani. Si assicura che a questo verrà anche affidato l'ufficio di capo della maggioranza.

Per il 1911. — La presidenza del Comitato per le feste commemorative del 1911, su proposta della Sezione II, ha chiamato l'ing. comm. E. Sanjust a far parte di questa sezione, che sovraintende alla organizzazione delle varie Esposizioni artistiche indette pel 1910, ed i sigg.i E. Bonfiet, L. Cesana, L. Lodi, S. Manea e D. Oliva a far parte della Sezione III, cui spetta gli studi per il programma da svolgersi nel 1911, relativamente all'arte musicale e drammatica.

Il comm. Agolloni, il quale fa già parte del Comitato, è stato aggregato alla Sezione che si occupa dell'Esposizione archeologica, ed il cav. Guido Pietti è stato aggregato alla Sezione VI (Finanze).

La presidenza del Comitato, nella sua ultima adunanza, ha approvato il Regolamento per l'Esposizione internazionale d'arte già deliberato dalla Sezione II, ed i premi con esso stabiliti per la pittura, la scultura o l'architettura.

— La Sezione III (musica e drammatica) nella sua ultima riunione tenuta sotto la presidenza del Conte di San Martino, ha deliberato di tenere in Roma, per il 1911 un ciclo di rappresentazioni che riassumano lo svolgimento del melodramma in Italia, ed ha affidato ai signori D'Arteri e Tommasini, l'incarico di formulare per questa parte un progetto concreto, consultando all'uopo tutte quelle notabilità artistiche delle quali il si reputi opportuno raccogliere il pensiero e il consiglio sull'argomento.

Oltre a ciò la Sezione ha stabilito di invitare alcuno delle principali Istituzioni musicali estere a svolgere in Roma cicli di rappresentazioni tra le migliori e più interessanti del loro repertorio nazionale, e di promuovere una serie di concerti vocali ed istrumentali che siano come la dimostrazione dello sviluppo e dell'evoluzione delle diverse forme musicali nelle varie epoche e nei vari paesi.

Per questa parte è stata affidata la compilazione del programma a Don Raffaele Caetani, membro del Comitato, col concorso dei signori D'Atri e Tommasini.

La Sezione III ha discusso altresì, ed approvata in massima, l'idea di tenere rappresentazioni anche all'aria aperta.

Lunedì avrà luogo un'altra adunanza in cui la Sezione si occuperà specialmente del programma per la parte drammatica.

Il treno ospedale della Croce Rossa — Ieri mattina alle 7.20 giunse in Roma, proveniente da Napoli, il XIII treno ospedale della Croce Rossa Italiana, conducente 28 feriti reduci dai luoghi del terremoto.

Il treno era atteso dal pres. della Croce Rossa sen. Taverna, dal prof. Fosempaki, dal maresciallo Lauri e dal capitano Maiinconico del Comando militare della stazione.

Col treno giunse anche il personale composto dal direttore dott. Donato, dai dottori Alegiani, Coppitelli, Manginelli e Tuzzi, e dalle squadre dei militi di Roma, Bologna e Modena, nonchè dal cappellano P. Domenico da Alatri.

Due militari, Angelo Silvestroni ed Aurelio Formali, furono trasportati dalle ambulanze all'osp. del Cello; un malato, il rag. Alessandro Francioni, fu trasportato nella propria abitazione in Roma, e gli altri feriti - alcuni dei quali in stato assai grave - 10 all'osp. di S. Giovanni e 19 all'ospedale della Croce Rossa a Villa Grazioli.

Alle ore 17 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono in automobile a visitare i feriti in questo ospedale ove furono ricevuti dalla Duchessa Granioli, dal Commissario dell'Ospedale, cav. Feliciani, e dal medico di guardia, dott. Pansini.

Le Loro Maestà visitarono i due reparti dell'Ospedale vivamente interessandosi allo stato di tutti i feriti.

Alle 18,20 fecero ritorno al Quirinale.

IV Collegio. — Mentre in via del Governo Vecchio si teneva, come riferimmo ieri, una primissima riunione elettorale per la candidatura di don Leone Caetani, circa *400* elettori della *Costituzionale* di Ponte, si riunivano sotto la presidenza dell'avv. Gabrielli, il quale pronunziò un discorso, esordendo coll'invitare gli elettori ad ispirarsi nella proclamazione del candidato ad un solo concetto: libera scelta emanante da libere coscienze, eleggendo dal candidato un programma politico senza mezzi termini, netto e limpido, poichè nella vita pubblica come nella privata la virtù della virtù è il carattere.

Accennando alla formazione di un cosi detto blocco politico, l'oratore ricordò che l'on. Giolitti, chiudendo un suo recente, memorabile discorso, dichiarava inutile il tentativo di dividere gl'italiani in due schiere, clericali e anticlericali.

Io faccio calorii appello a quanti fra di voi mi conoscono dalla fondazione del nostro Sodalizio, se mi si possa disconoscere la vigile disturna conoscenza dei bisogni delle classi che lavorano.

Dunque non si accroghino altri il monopolio della parola democratica, perchè io mi sento quanto altri democratico.

Soltanto, la mia democrazia si distingue da quella dei monopolizzatori dell'allettante vocabolo, in ciò: che io trovo compatibile la democrazia con quell'incrollabile fondamento etico, con quella immensa forza morale, che è rappresentata dalla fede consolatrice, in cui siamo nati e cresciuti — sia qualunque la confessione religiosa alla quale appartenlamo.

Perciò (e stasera ne parlo di volo) lo considero, ad es., il grande problema della scuola, che s'impone alla prossima legislatura, in un aspetto alto e di alta moralità, non dall'aspetto settario, che ha oggi così numerosi proselliti.

Guai per il nostro paese se, nell'affrontare la questione della urgente riforma della scuola, si permettesse in essa la passione politica. Ma di ciò e di altri problemi avremo agio di trattare in seguito.

Capo di questa Ass. costituzionale di Ponte, Regola e Ripa da due anni, unico desiderio mio fu la concordia del nostro partito, così poderoso, del IV Collegio da farsi valere contro gli avversari delle istituzioni.

Non bramavo all'opera mia, nè bramo altro premio che quello di aver cementata questa concordia, riavigorendo la forza costituzionale di questa simpatica plaga di Roma.

Le battaglie elettorali ebbero sempre grande importanza politica nel IV Collegio. Presidente di un'antica Associazione — il Circolo Garibaldino — fui l'amico devoto e convinto fautore del deputato costituzionale, che lo ha fino a ieri rappresentato con alto decoro e coscienza di principii.

Egli ha dichiarato di ritirarsi, ma in una battaglia si fosse ancora fatta sul suo nome, mi sarei trovato, come nel 1904, al suo fianco. Ma all'infuori di lui — che si dichiara estraneo ad ogni competizione di partito — voi fapete quali siano chi sono sorti contro questa nostra unione di menti e di cuori, che per vostra bontà in me si impersona.

Io ho dunque bisogno che voi riaffermiate ora, con più formezza che mai, la vostra fiducia nella mia modesta operosità, nel mio povero ingegno, nel mio carattere.

Uno scroscio di applausi salutò il discorso dell'avv. Gabrielli.

In Casa Gavotti. — La marchesa Laura Gavotti offrì ieri alle sue numerose conoscenze un *live danzante* che riuscì animatissimo; notammo: la contessa Chiaramonti Baracchini, contessa Canera di Salasco, Gustavo De Foresta Contessa Solfizi Lanza, Baronessa Bartolli, Baronessa Bonaiuti Prinsi'ossa Intelandi di Bellaprima, Marchesa Dragonetti De Torres, Marchesa Della Valle, le signore Levi, Bianco, Boggio, Sacchembaldi, Pisciotta, Atkinson, Grimaaw, Tarzi, le signorine Bonfiglio, Vitali, Asinto.

La Marchesa Gavotti fece gli onori di casa con la consueta squisita amabilità di gran dama.

Per i colpiti dal terremoto — I funzionari del nostro Municipio, giusta quanto con atto di spontanea generosità deliberarono, il 9 febbraio — giorno in cui essi percepirono lo stipendio — rinunciarono al tenuirne comunale una giornata di stipendio, rappresentata complessivamente dalla somma di L. 4.900,75, alla quale somma debbono aggiungere le altre oblazioni precedentemente date dagli ufficiali delle guardie municipali, dal Corpo dei vigili, dai cantieri, dai cantonieri, dal personale della nettezza urbana, ecc.

— La Compagnia dei Forges et Actories da la Marine ed d'Homecourt di Parigi ha dato all'ospedalesto per gli orfani di via Ostiellidardo L. 1000.

La generosa offerta sra accompagnata da lusinghiere espressioni di simpatia per gli sventurati bambini ivi ricoverati e per l'intero paese.

La Direzione del suddetto ricovero, dal ringraziare il colon. Vitali, che a nome del direttore generale di quella Società, eseguiva il versamento di detta somma, lo incaricava di presentare le sue espressioni di viva gratitudine alla Compagnia.

Onorificenza — Con R. D. del 28 gennaio il sig. Ottavio Cappelli, del gabinetto del Sotto Segretario di Stato per l'Agricoltura, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Religramma.

Bollettino giudiziario — Sono nominati vice-pretori: Serrao Gior. Andrea e Fozzi nel III mand. di Roma.

— Berni Silio editore in aspett. per servizio militare è richiamato in servizio al 1° mand. di Roma.

— Sono accettate le dimissioni del sig. Torrisinni Antonio dall'ufficio di subeconomo di Frosinone e Velletri.

Tassametro. — A tutto ieri delle 180 vetture, per le quali fu presentata l'applicazione del tassametro, soltanto 90 erano in circolazione.

Le guardie elevarono contravvenzioni a tutte le vetture, le quali essendo ieri stato ordinato il tassametro, ne erano sfornite.

Domani, lunedì, scade il termine utile per l'applicazione dell'apparecchio alle vetture designate.

A quelle, che non lo avranno, sarà tolto il numero e cioè verranno cancellate dall'elenco delle vetture da piazza.

I vetturini avevano subordinata l'applicazione del tassametro ad un accordo coi padroni delle vetture, ma questo accordo, nel quale il Comune non ha nulla a vedere, fino a ieri sera non era raggiunto.

Italia e Balcani. — L'on. Felissent ha ripreso al Collegio Romano la sua conferenza sugl'interessi italiani e la questione balcanica. Fu applaudito.

Le conferenze di oggi. — L'architetto comm. Giovenale illustrerà questa mattina l'insigne Basilica di S. Maria in Cosmedia che richiamò l'attenzione dei dotti e degli artisti, specialmente dopo il sapiente ripristino alle antiche forme. Convegno alle 10,30 al portico della Basilica. (Bocca della Verità).

— Il prof. Fr. Sabatini alle 11 nella sala in via della Palombella descriverà l'isola Tiberina e la sue storiche memorie. Ingresso libero.

— Il rev. P. Ludi, un superstite del terremoto, lo descriverà in Arcadia alle 9 pom. Sede al Corso 437. Ingresso libero.

— All'Unione Storia ed Arte due conferenze pubbliche. Il prof. Luigi Pasquali illustrerà la basilica di San Paolo fuori le mura. Ore 15, qualunque sia il tempo, nell'atrio della Basilica. Franco Valtrasenna prosegnirà nei commenti sulla D. Commedia. Ore 17 all'Arena del Colosseo.

— Nella chiesa di S. Donato in Polverare — in occasione della festa per la martire — Romolo Dorci leggerà delle persecuzioni cristiane ed in specie di quella di Diocleziano (303 dell'era cristiana).

Romanina. — Ieri sotto la presidenza della signora Elsa De Sanctis Maugelli si è costituito il patronato di signore pie il tradizionale pranzo dei poveri, e per l'esplicazione del programma di beneficenza e di assistenza che la « Romanina » si propone.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista indicati dal suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 36, piano primo, Roma.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla direzione Commissione Reale delle ferrovie
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-38

Asfissiato — L'operaio sellaio Gino Navone, di anni 29, da Cagliari, lavorante nel laboratorio Levi, l'altra sera alle 23, in v. delle Fornaci 48, si coricò lasciando aperto un rubinetto del gas.

Ieri mattina il Navone fu trovato nel suo letto in fin di vita.

Mentre con una vettura veniva trasportato all'ospedale di S. Spirito il disgraziato cessava di vivere.

Si sono recati sul luogo per le constatazioni di legge un funzionario di P. S. ed il giudice istruttore.

Grave rissa — Ieri sera alle 18, in piazza San Cosimato, i fratelli Amore Giovanni di anni 24, e Antonio di anni 18, venivano a lite per futili motivi. Passati a vie di fatto, estrassero sutrambi i coltelli e si azzuffarono.

Accorsa la guardia municipale Paolo Cacciadi, furono arrestati i minori di età, che fu accompagnato alla Consolazione perchè ferito alla coscia destra.

Il fratello Giovanni che, pure ferito, era riuscito ad allontanarsi, si fece poco dopo condurre dalla madre alla Consolazione, dove quei sanitari gli riscontrarono una grave ferita all'addome pericolante in cavità, per la quale lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Il delegato Gragnani, del Commissariato di Trastevere, recatosi all'ospedale per interrogare il ferito, dovette desistere alcuna dichiarazione per il gravissimo stato in cui questo si trovava.

Antonio Amore, dichiarato guaribile in 7 giorni, fu poi condotto alle carceri di Regina Coeli.

Un collega derubato — Il collega Raffaello Bersini di a. 42, redattore della *Vita*, nella tipografia del giornale, in via della Guardiola, fu derubato del *paletot* del valore di 70 lire, che aveva lasciato nella camera d'ingresso.

Si crede autore del furto un operaio che recatosi a cercare un operaio dello stabilimento.

L'amministratore di Trevi iniziò le opportune indagini.

Oltraggio — Le guardie municipali Tinelli e Fraiani ieri sera, in piazza dei Cinquecento, arrestarono il carrettiere Nazzareno Simonetti di a. 35, perchè responsabile di oltraggio.

Lo condussero nella camera di sicurezza in via Montebello, ma il Simonetti, appena fu solo nella cella comunale che gli assicurarono i polsi, se ne impossessò e colpì alla faccia la guardia di P. S. Elio Ranuzzi, producendogli contusioni giudicate all'osp. di S. Antonio guaribili in 15 giorni.

Investimento — In v. Appia Nuova, ieri alle 17, la sediara Angela Lonzi di anni 31, di a. 80, ab. in v. dei Cessati, la investita da un automobile.

Trasportata all'osp. di S. Giovanni i medici le riscontrarono la frattura del braccio sinistro e la giudicarono guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Il proprietario dell'automobile è sconosciuto.

Malore improvviso. — Le guardie di P. S. Silpi Vincenzo, accompagnò, ieri, all'ospedale di San Giacomo un individuo, assalito da paralisi cardiaca.

Il poveretto morì. E' dell'apparente età di 60 anni e nel portafoglio aveva solo 165 lire in biglietti di banca e L. 25 in argento e rame.

Arresti — Gli agenti del Commissariato di Ponte hanno arrestato Luigi Bregaglia, di a. 24, ab. in v. Equi 55, autore di rapine in danno di Raffaele Lacconi.

— Ieri sera, alle 21,45, gli agenti del Viminale arrestarono in via Principe Umberto, il vigilato speciale Antonio Mariella, perchè a quell'ora non avendo il permesso, non si era ritirato.

Il Mariella opposse una accanita resistenza e si ribellò agli agenti.

— Gli agenti del Commissariato del Castro Pretorio arrestarono ieri sera Domenico Pagliuca, di anni 20, ab. in via Monte Caprino 82, perchè venuto a lite con un suo amico, tal Filippo Nuca, lo ferì con un colpo di trincetto.

Questi a S. Antonio fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Ferimento. — Nella loro abitazione in piazza degli Ascoli 42, vennero, ieri sera, a questione le tre sorelle Nicolina Felicetti, di anni 33, e il suo amante Vincenzo Bernini, di anni 19 Questi, costratto il coltello, colpì la Felicetti alla regione auricolare, producendole una ferita che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Anche la madre della giovane che si era interposta per sedare il litigio, fu percossa dal Bernini che le cagionò la frattura dell'osso nasale: guarirà in 25 giorni.

Il Bernini è stato arrestato.

Rudate alle armi ? — Cento volte all'anno si ripete questa umoristica minaccia.

Nell'officina elettrica di proprietà di M. Brisnac 85, Ercole De Vito, a. 17, di Palestrina, esaminando con alcuni compagni una rivoltella, e credendola scarica (si vede che ne ne intendeva) fece scattare un colpo che lo ferì al fianco.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Effetti delle bevande spiritose. — Filistea Donne Domenico, una dei più antichi strilloni di giornali, alquanto dedito ai bicchierini, avendo preso una delle solite *toppe*, cadde per le scale, si fratturò il femore e in scorsa notte morì.

Era di Collisicoli (Perugia) ed aveva 65 anni.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle 15,30 alle 17, la banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Tschaikowskr : Marcia militare.
2. Rossini: « Matilde di Shabran » Sinf.
3. Meyerbeer: « I gonotti – Congiura ».
4. Bizet: « I Pescatori di perle » Fantasia.
5. Gungl: « Les Amoureuses ». Valtzer.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Andrea Chénier al Costanzi.

A distanza di pochi mesi dal *Parsifal* ovazione successo della *Marcella*, il pubblico di Roma è stato ieri chiamato ad ascoltare un'altra opera del maestro Giordano, opera che pur non essendo nuova, serbava nondimeno un certo sapore di novità. La partitura data da molti anni ed è quella che gran dagnò al Giordano, allora giovanissimo, la più bella e la più spontanea delle battaglie d'arte che egli abbia combattuto.

L'opera mancava dalle nostre scene da circa un decennio, ed ha subito ritrovato le liete accoglienze d'un tempo.

L'esecuzione di questa opera ha anche rivelato un nuovo indirizzo della direzione del teatro, organico e pratico, tale da lasciare bene sperare per l'avvenire di questa stagione, svoltasi fino ad oggi poco felicemente.

Questa edizione dell'*Andrea Chénier* ci ha permesso di riudire un grande tenore, il cui nome non era certo dimenticato tra noi. Egli è tornato sulle stesse scene del Costanzi che lo *lanciò* giovanissimo, or sono molti anni, carico di allori, dopo aver percorso i maggiori teatri dell'Italia e dell'estero, e dopo essersene allontanato per le sue forze ed una invidiabile altezza. Anadeo Bassi è meritamente, tra i *divi* della lirica.

In pochi anni di carriera egli varcò i cimenti più difficili, salì ai culmini più grandi e seppe conquistare, senza vittoriose dai confronti del passato e del presente, corse il mondo suscitando i più grandi entusiasmi, strappando fervori di consenso in ogni luogo.

Dotato di una voce mirabile per estensione, per timbro, per *sonolo*, voce che gli permette di passare con sorprendente facilità all'interpretazione delle opere più disparate, dictioni intellettive, astere della più bella padronanza, egli rinnisce in una luminosa sintesi le migliori virtù di cui può vantarsi un cantante moderno.

La sua interpretazione dello *Chénier* fu ieri sottolineata da continue approvazioni e spesso gli applausi scoppiarono unanimi, vivi e sinceri.

Specialmente dopo l'*Improvviso* del I atto egli strappò la più calorosa e spontanea ovazione all'uditorio, riuscendo a vincere la freddezza.

Nè minor successo ebbe Rina Giacchetti nella parte di *Maddalena*.

La Giacchetti, notissima e straordinariamente apprezzata in Inghilterra, si presentava per la prima volta al nostro pubblico e ne conquistò subito tutte le simpatie.

La sua voce è penetrante, delicatissima, di facile emissione, educata a perfetto metodo di canto.

A queste rare doti di cantante la Giacchetti *unisce* qualche, anche maggiori, di artista vivace, artistica ed eminentemente passionale. Steché pienamente giustificato apparve il successo che le arrise ieri sera: specialmente dopo *Mamma Lucia* e dopo dell'ultimo quadro insieme con il Bassi e nel duetto con *Gerard*.

Lo spettacolo di ieri sera poi ci ha rivelato un simpatico artista. Il baritono Virgilio Lazzari si presentava per la prima volta al nostro pubblico e il suo nome era sconosciuto fra noi.

Ma egli ebbe largo campo di farsi apprezzare, sfoggiando la sua voce straordinariamente estesa e di timbro simpaticissimo.

Il Vigilone-Borghese si affermò fortemente ieri sera come artista di grande avvenire e l'uditorio gli fu largo di frequenti e calorose approvazioni.

Desto speciale ammirazione nella scena della delazione del terzo quadro, della quale fu insistentemente chiamato al proscenio.

Una genialissima creazione fece poi Berardo Berardi della figura del sanculotte *Mathieu*, come la Cesarotti cantò assai bene e disse con molta intelligenza la breve parte della vecchia *Madelon*. Un lodevole *Incredibile* il Bonfanti.

Ottimi anche la Comini, la Millon, Malatesta, De Rosa, Parassani e Gironi.

La messa corale è stata complesso meraviglioso per affiatamento e per fusione, che l'antica direzione del *Costanzi* col paziente lavoro di varii anni aveva preparato e sciolto con veri intendimenti artistici e non ieri ebbe a dare la riprova della maestro Zorzato è stata inappuntabile. Il coro delle *gastarelle* al primo atto suscitò un caloroso applauso.

L'orchestra del teatro, diretta dal maestro Giorgio Polacco, che ha concertato l'opera con somma diligenza, fu ammirevole per slancio e colorito.

Oggi alle 16 — ieri ebb. — unica rappresentazione diurna a prezzi popolari della *Dannazione di Faust*; ed alle 21 *Andrea chénier* con l'ultima rappresentazione di Amedeo Bassi.

Argentina — Scarso pubblico ieri all'*Edera*, che procurò vivi applausi agli artisti tutti, e in ispecie ad Evalina Paoli.

Oggi nella diurna l'*Edera*, e nella serale *La festa del Redentore*.

Prossimamente *Il canto del cigno* di Georges Duval e Xavier Roux.

Valle — Uno spettacolo brillantissimo anche ieri; Rorelli e la signora Giannini recitarono prima la divertentissima commedietta di Berton, *La bestemmie di Cardillach*, e poi si rappresentò *Bebè*, in cui Ermete Novelli fa un esilarante *Fellico* ripetitore di dirtto.

Oggi unica recita diurna con *I nostri bimbi* e *Marilyne la sacere*.

Lunedì *Papà Lebonnard*.

Nazionale. — Spettacolo eccezionale ieri sera. Ilicita Maresca, una delle più simpatiche artiste d'operetta, darà una sua speciale d'addio. Non un posto vuoto: la sala presentava un magnifico colpo d'occhio.

Si rappresentò *Un sogno di valzer* di Strauss. Elodia Maresca fu una *Franzi* affascinante. Così lei diviserò gli applausi Le De Chiaris, la Barbetti, il Pollesel, il Tarsi, il Marasca.

Dopo il secondo atto fu tributata a costei la più impeccabile *Chiacchiata triste* di Faivo e *Un p' tti cieco bon progno* dell'Holzar.

Alle quattro atti vennero presentati parecchi doni di valore e due splendidi *cerbelloz* di fiori mentre il pubblico l'applaudiva entusiasticamente.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Il mulino delle rose* e nella serale *Un sogno di valzer*.

Quirino — Iersera ea pubblico numeroso accorse alla replica de *La serenata* sera di P. Mengarini.

Il successo che la commedia ottenne alla prima rappresentazione fu rinnovellato: acremanti applausi chiamarono alla ribalta alla fine di ogni atto l'autore e gli artisti, tra i quali ricordereamo Ferruccio Benini, la Benini-Sambo, la Dondini-Benini, Manzi, Conforti.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Una delle ultime sere di carnevale*, ed *El campiello* nella serale.

Salone Margherita — Ieri il debutto di Lydia de Rostow richiamò un pubblico elegantissimo. La bella russa nelle sue danze originali le cui lo *Jarme* e l'eleganza di lei trionfano, fu ammirabilissima. Oggi due spettacoli con la De Rostow e le tre tigrate. Domenica ventura debutto della Principessa de Broglie.

Olympia — Oggi due spettacoli con l'addio di Corty e Robinson. Domani una tre debutti: Flos-Flon, *gommeuse française*; Canard, *excentrique* parodista; Ida Bellini, cantante italiana. Il programma non potrebbe presentarsi più brillante.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — La danzazione di Faust, ore 16 - Andrea Chenier, ore 21.

ARGENTINA — L'edera, ore 17 - La testa del Profeta 21.

VALLE — I nostri bimbi, Marinanna la sinestra, ore 17.

NAZIONALE — Il mulino delle rose, ore 17 - Un sogno di valzer, ore 21.

QUIRINO — Chiacchiere e spassetti, ore 17.30 - El campiello, ore 21.

MANZONI — L'abete ornato, ore 17.30 e 21.

METASTASIO — Core 'n fiore, ore 17.30 e 21.

SALA MARGHERITA — Varietà, ore 17.30 e 21.30.

OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

ORFEO, Trastevere — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

AQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e variato ore 16.30 18, 20 e 22.

Istituto Italiano di Credito Fondiario

Società anonima - Sede in Roma.

Capitale Statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti.

Ai termini dell'art. 43 dello statuto sociale, l'Assemblea Generale ordinaria dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario è convocata per il giorno di sabato 27 febbraio corr. anno alle ore 15 nella sede sociale in via del Burro 147, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 dicembre 1908 e provvedimenti relativi, a norma dell'art. 59 dello Statuto.
4. Determinazione dell'assegno annuale al Sindaci.
5. Nomina di amministratori.
6. Nomina dei sindaci.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 16 febbraio, presso gli stabilimenti sottoindicati.

Agli intestatari di certificati nominativi, il biglietto di ammissione all'assemblea sarà rimesso direttamente dalla Direzione Generale dell'Istituto.

Elenco degli Stabilimenti incaricati di ricevere in deposito le azioni.

ROMA — Banca d'Italia.
FIRENZE — Banca d'Italia.
GENOVA — Id.
LIVORNO — Id.
MILANO — Id.
MILANO — Banca Commerciale Italiana.
NAPOLI — Banca d'Italia.
PALERMO — Id.
TORINO — Id.
VENEZIA — Id.
VENEZIA — Assicurazioni Generali.
BERLINO — Berliner Handelsgesellschaft.
TRIESTE — Assicurazioni Generali.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Gli Azionisti della Società dell' Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 18 febbraio 1909, alle ore 15, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A. — PARTE ORDINARIA:

1. Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale;
2. Rapporto del consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzioni ai sindaci effettivi.

B. — PARTE STRAORDINARIA:

Modifiche allo Statuto Sociale.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 46 dello Statuto Sociale, avere depositato le proprie Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 13 febbraio p. v. nella cassa della Società, o presso le Banche e Case appresso indicate; e depositanti verrà rilasciato, oltre la ricevuta per le Azioni depositate, il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a *Roma* nella Sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco Nasi, Nitti e Schiamschec;
b *Milano* presso l'Amministrazione Credi Luigi Erba.
c *Genova* presso la Cassa Generale.
d *Basilea* presso i Signori Eckel & C.;
e *Londra* presso i Signori Prubling & Goschen;
f *Trieste* presso l'I. & R. prv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.
g *Ginevra* presso la Banque de Dépôts et de Crédit;
h *Parigi* presso il Comptoir National d' Escompte.

N. B. — Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, a seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 22 febbraio p. v. alle ore 15 nella Sede Sociale.

Roma, li 29 gennaio 1909.

Per *Il Consiglio d'amministrazione.*
Il Presidente: A. CENTURINI

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Psiche

E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*

Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE

Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministeri.

Invitati, ieri mattina, da una circolare del Presidente del Consiglio, i Ministeri si sono riuniti nel salo 15 a Palazzo Braschi.

Il Consiglio, terminato alle 16, ha approvato:

1. Il R. Decreto intorno alla cessazione dello stato d'assedio nei circondari di Messina e di Reggio Calabria.

2. Ha deliberato di proporre a S. M. il Re lo scioglimento della Camera dei deputati con la nomina di Ribucia al Presidente del Consiglio per fissare la data, presi gli ordini da S. M. il Re, delle elezioni e della riunione della nuova Camera.

3. Ha approvato il Decreto-legge relativo all'applicazione del Titolo V (rimborsichimenti sono) della legge a favore della Calabria.

4. Il Decreto che concede speciali facoltà all'Autorità di P. S. in relazione al movimento dei profughi del circondario di Messina e di Reggio Calabria.

5. Il Decreto intorno alla custodia dei titoli, dei valori e degli oggetti di valore che si rinverranno fra le macerie dei luoghi colpiti dal terremoto.

6. Il R. Decreto, il quale determina che ai funzionari civili dello Stato, che prestano servizio e saranno destinati a prestarlo nei Comuni colpiti dal terremoto, sarà corrisposta l'indennità regolata attualmente fino al 31 marzo 1909.

7. Il R. Decreto da convertirsi in legge per determinare le spese delle Commissioni nominate col R. Decreto 15 gennaio 1909.

8. Il R. Decreto recante le norme per la pubblicazione degli elenchi dei decessi in relazione al R. Decreto 17 gennaio 1909, n. 23.

Il Consiglio ha infine deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione.

L' Unione delle Camere di Commercio.

L' ufficio di Presidenza dell' Unione delle Camere di Commercio ha deliberato di aggiungere alle proposte messe all'ordine del giorno per la prossima sessione del Consiglio esecutivo la seguente proposta sulla misnacciata modificazione del Codice di Procedura civile, tendente a rendere appellabili le sentenze pronunziate dai giudici conciliatori in materia ferroviaria, anche se inferiori alle lire cinquanta. (Rel. il cav. Achille Cazzeri della Camera di Commercio di Verona).

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Celano (Aquila) ed è stato nominato R. Commissario, il rag. G. V. Ottaviano reggiore di Prefettura.

Sono stati prorogati i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di Ottaiano (Napoli), Somma Vesuviana (Napoli) e Mozzanica (Palermo) per tre mesi e di Volturno (Foggia) per due mesi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Verzi comm. Giulio, cons. d'appello a Venezia, fu, di capo del gabinetto del Guardasigilli, ha cessato, a domanda, dalle anzidette funzioni, dal 1o febbraio corr.

Tommasi comm. Gius., R. avv. erariale capo in Firenze, è nominato sost. proc. gen. di Cassazione.

Bacelli cav. Enrico, cons. d'appello a Roma, è collocc. a riposo col titolo e grado onorifico di pres. d'appello ed è nom. commendatore della Corona d'Italia.

Cardona cav. Tullio, cons. d'appello a Lucca, è tram. a Roma.

Valerio cav. Santo, proc. del Re a Valle della Lacaita, è tram. a Gerace ed è applicato temporalmente, con d'appello di Napoli con funzioni di sost. proc. generale.

Nicolone Amedeo, giudice a Palermo, è nominato cons. d'appello a Catania e destinato in funzioni di presidi. di sez. del trib. di Lecce.

Antoldi Luigi id. a Varese, è ivi incaricato delle istruz. dei processi pesali.

Mazzarese Gaspare, id. a Modica, in aspettat. è temporaneam. posto fuori ruolo organico, di-incaricandosi reunire il suo posto.

Pocaccia Umberto, sost. proc. a Mantova, tram. a Bologna.

Lusig cav. Giuseppe, id.a Firenze, incar. di reggere la R. proc. di Ariano, è incar. di reggere la R. proc. a Valle della Lucania.

Del Vasto Nicodemo, id. a Frosinone è tram. a Firenze.

Pagnacco Guido, giudice al trib. di Sonne, è ivi applicato all'ufficio d'istruz. dei processi.

Marasco Sellusto id. ad Oristano.

Portanova Giuseppe, giudice al trib. di Lecce, è tram. a Cava dei Tirreni fi. di pretore.

— I seguenti giudici aggiunti R. da pretori sono nominati *Sostituti procuratori del Re* e trasferiti:

Cirillo Roberto da Palmanova a Fresinone
Epifania Alfredo da Spoleto a Bari
Cirussi Domenico da Pescia a Potenza
Sandulli Nicola Maria da Conturni a Larino
Biancofiore Ign. da Pietrelcina Sannit. a Cosenza
Fazzari Luigi, giud. agg. al trib. di Milano, è tri appl. all'ufficio istruzione dei processi.
Radice Gennaro giud. agg. con funzioni di pretore a Magliano, è nom. giud. del trib. di Lanusei.

Per la statistica giudiziaria e notarile

Sono stati confermati a far parte della statistica giudiziaria e notarile, nella qualità di commissari elettivi, anche pel quadriennio 1909-1912:

S. E. Francesco Pessanzi, senatore, proc. gen. di Cassazione a Palermo;

Comm. Leopoldo Osserman, primo presid. della Corte d'Appello di Torino;

Dott. Napoleone Colajanni, deputato.

E' stato chiamato a far parte della Commissione predetta, nella qualità di commissario elettivo, per il quadriennio 1909-1912:

Prof. Alessandro Stoppato, deputato.

Ministero Guerra.

Le nuove artiglierie Krupp.

Il Ministero della Guerra comunica:

« Alcuni giornali, intorno ad un recente consimili, pel rinnovamento di una parte dell'artiglieria da campagna, portano affermazioni ed osservazioni inesatte quanto alle epoche ed alle modalità del rinnovamento.

Il contratto fu approvato dal Consiglio dei Ministri, perchè rispondevano alle conclusioni cui addivenne la Commissione d'inchiesta dopo le prove eseguite e prorate superiorea, di confronto tra diversi tipi di cannone ed esso non esclude il cosseguente lavoro per una nuovale produzione degli stabilimenti militari e dell'industria privata nazionale.

Ministero Lavori Pubblici.

Baracche per i Comuni di montagna.

Come si è già rilevato la progressiva constatazione dei danni ai paesi colpiti dal sorimoto, specialmente in quelli posti sulle alte montagne, ha fatto man mano crescere il fabbisogno di baracche, che ora stato determinato in base alle prime verifiche eseguite.

E poichè nei Comuni montani è assai disagevole l'accesso e sommeggia la mano d'opera, il Ministero dei LL. PP. on. Bertolini ha riconosciuto la necessità di disporre che una parte delle baracche ai essi destinate sia costruita fuori dei paesi colpiti dal terremoto, per modo che nelle località dove le baracche devranno sorgere non si abbia da compiere altro lavoro che quello della posa in opera.

Pertanto coloro che, possedendo un'officina dotata dei mezzi necessari per compiere a termine in brevissimo tempo la costruzione di lotti di cinquanta baracche ciascuno, intendano concorrere alla relativa, fornitura, sono invitati a presentare domanda al servizio VI^ (Approvvigionamenti) delle Ferrovie dello Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

Gli studenti universitari accademici.

Ieri mattina il sig. Alfredo Micali Mauriri, pres. del Comitato degli studenti accademici residenti a Palermo, fu ricevuto dall'on. Ministro della Pubblica Istruzione, al quale ha presentato un memoriale riassuntivo dei desiderata dei giovani studenti universitari capestrati.

Il Memoriale chiede:

1. Esenzione dalle tasse sino al compimento degli studi.
2. Restituzione della 1^ rata già pagata.
3. Continuazione del sussidio mensile o richiesta d'impiegni conciliatoli delle loro vite di studenti.
4. Libri e strumenti necessari alla Facoltà di ingegneria.
5. Integrità dell'Università di Messina.

L'on. Rava ha rinnovato per circa mezz'ora sui giovine studente ingegnere Alfredo Micali Mauriri al quale diede assicurazione che l'Università di Messina rimarrà integra e non sarà trasferita altrove.

Con questa lieta promessa e con l'augurio che la R. Università possa risorgere al più presto nella sua naturale sua gloriosa Messina, il giovine Micali prese congedo dall'on. Ministro soddisfatto dell'esito della sua missione.

Consiglio superiore Antichità e Belle Arti.

Il Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, radunatosi a sezioni riunite il 25 gennaio, sotto la Presidenza dell'on. Rava ha ultimato in questi giorni i suoi lavori:

A Sezioni riunite, ha preso conoscenza dei provvedimenti già attuati dal Ministero per opera sopraintendente del prof. Salinas a protezione del monumenti e delle opere d'arte nelle Regioni devastate dal terremoto.

La Sezioni I e II hanno poi esaminato alcune proposte di competenza mista.

Hanno votato un ordine del giorno, proposto da Giacomo Boni e Luigi Cavenaghi relativamente al restauri delle pitture della casa di Livia al Palatino, nella quale si trovano dei saggi di stratigrafia, che il Consiglio riesaminerà nella riunione primaverile.

Interrogato dal Ministero circa il riordinamento dei marmi del campanile pisano, le due Sezioni hanno espresso il parere che, non appena la Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti abbia rimesso una sua relazione, sia invitata sul luogo una Sottocommissione la quale riferirà nella prossima sessione, alle tre Sezioni riunite del Consiglio.

Archeologia.

La *Sezione I* tra le molte deliberazioni prese ha espresso parere contrario alla istituzione a forma legale del Museo forense proponendo che esso si limiti all'archivio « Depositi del Foro »; ha incaricato il comm. Boni di studiare e presentare una proposta concreta per l'illuminazione sul delle Terme di Tito come delle Tombe di via Latina; ha preso in considerazione di una tettoia preservativa contro lo agroidamento di alcuni tratti delle mura del Palatino e l'esecuzione di alcune ricerche sistematiche in continuazione dell'area esplorata; ha affidato al comm. De Faira l'incarico di redigere e presentare a S. E. il Ministro un rapporto sui lavori compiuti dalla Commissione speciale per la esplorazione di Ercolano; ha delimitati i confini di giurisdizione delle due sopraintendenze archeologiche di Roma e Firenze. Ha infine preposto a S. E. il Ministro l'acquisto di una casetta romana, di una testa marmorea, di un frammento architettonico e di alcune collezioni antiquarie.

Arte mediœvale e moderna.

La *Sezione II* ha trattato di più che 70 argomenti.

Tra i più importanti provvedimenti da sottoporre all'approvazione del Ministro, sono da notare i pareri favorevoli alla proposta di acquisto della monumentale chiesa di S. Maria di Falleri presso Norma; al regolamento edilizio di S. Maria del Monte sopra Varese; al progetto di lavori nel Palazzo Provinciale e Duomo Vecchio di Siena; all'autorizzazione per la vendita al Comune di Ascoli Piceno di oggetti d'arte appartenenti all'ospedale di quella città; alla domanda di cancellazione dal catalogo degli oggetti di antico pregio di due pietri già attribuiti a Tiziano; all'acquisto di uno « Sposalizio di S. Caterina » del Sodoma per la Galleria Corsini in Roma; di un quadro del Grazzanese per la R. Pinacoteca di Torino; di un'ancona di Bartolomeo di Vercelli per la R. Galleria di Venezia e di una statuetta lignea pel Museo del Bargello in Firenze.

Per i progetti di ricostruzione del monumento al cardinale De Bray a S. Domenico in Orvieto, il Consiglio ha rimessa ogni proposta alla sessione venturo. Ha preso atto delle allegazioni di argomento addotte eseguito un sopralnogo. Circa i lavori dati in scalea di accesso alla Loggia papale di Viterbo il Consiglio volle interrogare l'ing. Marchetti applicato all'ufficio tecnico pel monumenti di Roma che eseguì i lavori e l'avv. Egidi e l'ing. Savori, rappresentanti l'Associazione per la conservazione dei monumenti di Viterbo, la quale aveva formulate accuse di carattere tecnico-artistico sull'operato dell'Ufficio governativo.

Arte contemporanea.

La *Sezione II* ha discusso ed approvato, facendovi lievi modificazioni, il progetto circa la riforma del pensionato artistico nazionale: ha approvato il progetto circa la istituzione di borse di studio per l'arte in quelle regioni ova non sieno già di siffatte borse, e proposto come una delle essere ripartite, fra diverse regioni, le borse di studio medesime; ha anche approvato la proposta di sostituzione agli annuali premi acclamati negli istituti di Belle Arti (piccoli premi di danaro, medaglie) la concessione di viaggi d'istruzione a Venezia ed altrove; ha proceduto ad un minuto esame delle opere d'arte esistenti nella Galleria nazionale di arte moderna e proposto che, a darle il carattere di una raccolta veramente eletta del movimento artistico moderno, in Italia, siano tolte da essa molte opere di pittura e di scultura, le meggior parte delle quali potranno venir destinate alle Gallerie regionali di arte moderna.

Ha infine discusso alla alleggerisce di nuovi lavori di inclusione per la R. Calcografia e proposto che sieno date ad eseguire due nuove acquaforte su composizioni determinarsi;

ha discusso circa la convenienza di mantenere il rilascio per titoli della licenza di professore di disegno architettonico, proponendo che, data la finalità pratica di questo titolo, si continui, con le opportune cautele, a conferirlo;

ha fatto voto che per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali, gli istituti corsi speciali completamente distinti da quelli propri degli istituti di belle arti, ed in opinio che temporaneamente possano conferirsi per titoli l'abilitazione predetta, con opportune cautele;

ha preso in esame numerose offerte di opere d'arte per la Galleria di Arte Moderna in Roma, proponendo l'acquisto di un solo dipinto;

ha discusso e concretate le proposte da farsi per organizzare una esposizione di arte italiana in Spagna e circa ed ha discusso intorno alle esposizioni di Belle Arti che la questione numerosi Comuni abbiano visitare per gli acquisti da farsi da parte del Governo e proposte che siffatti acquisti siano fatti nella Mostra internazionale di Venezia ed in quella di Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Agro romano

L'ispettore sig. Lunardoni si comunica una lettera da lui indirizzata al Ministro, nella quale dice che non potendo restare sotto il peso di un'accusa pubblica e di un provvedimento che fa generalmente risentire una vera e propria punizione, invoca una inchiesta con la maggiore sollecitudine, perchè sieno apparse le accuse fatteglì ed a lui non comunicate, contrariamente alle disposizioni della nuova legge sullo stato giuridico degl'impiegati.

Di cosiderazione della questione nel prossimo numero del giornale, riteniamo fin d'ora che una inchiesta, fosse più ampia, ci sembra necessaria.

Ministero Finanze.

Per i danni di un ciclone.

Gli on. sen. Manassei conte Paolino e dep. Fortis cav. Alessandro, anche per incarico avuto dai colleghi on. Mascarucci, Casciarini e Rascelli, rappresentanti politici dell'Umbria, hanno diretto la seguente lettera all'on. Ministro delle Finanze, affinchè ai comuni dei circondari di Terni e di Rieti, che subirono gravi danni dal ciclone del 7 agosto scorso, sia concesso l'abbonono dell'imposta erariale sui terreni — lettera, che l'egregio deputato ci comunicò avvenuto con l'on. Lacava ed interessato dalla grave calamità calabro-sicula.

A S. E. il comm. Lacava, Ministro delle Finanze.

Nella mattina del 23 dicembre P.E. V.' si compiacque dichiarare ripetutamente ad uno dei sottoscritti, che avrebbe presentata con la maggiore benevolenza al Consiglio dei Ministri la questione dell' esonero dell' imposta per i danneggiati dal ciclone del 7 agosto nei circondari di Terni e di Rieti.

La tremenda catastrofe che 6 giorni dopo colpì la Sicilia e la Calabria, consegnò su quei tragici scenari di morte e di rapimento ogni pensiero degli animi angosciati per la sorte dei fratelli calabresi e siculi, ed il dimenticarono i preprì mali, e sembrava quasi irriverenza il rammentarli. Le stesse popolazioni danneggiate dal ciclone si preparavano di raccogliere offerte ed inviarle nella misura che ogni loro consentita; ma appunto in tale occasione sentirono le angustie e le sofferenze delle quali la perdita dei raccolti e i gravi guasti arrecati dal cavaggiato le avevano ridotte.

Ora che la Nazione si ridesta dalla penosa visione delle città distrutte, è pur mestieri ricomparsi anche delle minori sventure: e le popolazioni di Terni e di Rieti tornano a reclamare presso di noi quel generoso patrocinio che presso il Governo, per ottenere un abbuono locale d' imposta, che nel suo risultato avrà un minima influenza sul bilancio dello Stato, o sarà un soccorso efficacissimo a proprietari agricoli, coloni e braccianti mancanti di lavoro, o privati d'ogni risorsa.

Quelle popolazioni che si astennero da ogni dimostrazione collettiva e tumultuosa, confidando pienamente nelle ordinate e legali rimostranze, è d'uopo oggi mai dire una parola di conforto, e questa attendiamo dalla saggezza ed imparzialità del Governo, per voi sottoscritti del nostro memoriale del 12 novembre 1908.

In tale attesa, abbiamo l'onore di dichiararci con ossequio

Roma, 4 febbraio 1909

P. Manassei - senatore
A. Fortis - deputato.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica:

La R. nave « Volta » continua lo sbarco di legname a Villa S. Giovanni.

La « Lombardia » avendo ultimato lo sbarco di legname a Gioia Tauro è ripartita oggi a Messina.

Sono giunte a Messina le torpediniere 33, 48 e 51.

La R. nave « Città di Milano » e le torpediniere 55 sono partite da Messina rispettivamente per Napoli e per Taranto. Domani partiranno la « Vittorio Emanuele », la « Coatit », la « Agordat », il « Marco Polo » e alcune torpediniere.

Movimento del R. Naviglio:

R. navi: « Volta » giunta a Villa San Giovanni il 5. — « Vespucci » giunta a Golfo Aranci il 5. — « Murano » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 5, ripartita il 6. — « Setta 5 » giunta a Palermo il 5, ripartita il 6.

Per lo sgombero delle macerie nei paesi del terremoto.

E' stato firmato da S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dei LL. PP., il decreto che modifica l'intervento e della grasia e giustizia, il seguente decreto:

Art. 1. — E' data facoltà al Governo del Re di provvedere allo sgombero delle macerie e dei materiali caduti o che potessero ancora cadere nelle vie, piazze, spiaggie, alvei di fiumi e torrenti e ai qualsiasi altra area pubblica, nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e giorni successivi. Qualora le materie ed i materiali provenienti dagli sgomberi possegno essere utilizzati per la ricostruzione, il loro impiego dovrà effettuarsi in opere di utilità pubblica, preferibilmente intese a riparare i danni arrecati dal terremoto. Mancando tale opportunità, i materiali utilizzabili potranno anche essere alienati a favore della vendita sarà versato a profitto dell' Opera Nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Art. 2. — I beni mobili, gli utensili, le masserizie, le merci che si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori di sgombero e di scarico di cui all'articolo precedente, ed i preziosi, degli oggetti che non concorrevano a costituire la struttura degli edifici rimasti o demoliti, o non formavano accessori di questi, saranno, sempre quando abbiano conservato un valore apprezzabile, a cura dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dei lavori, separati e necessariamente descritti in apposito verbale firmato da due testimoni, nel quale dovrà essere altresì indicato con la maggiore possibile precisione il luogo in cui ciascun oggetto sia stato rinvenuto.

Al lavoro di sgombero e di scarico, come allo accertamento degli oggetti sopraindicati, potrà assistere un delegato del Comune, il quale firmerà il verbale insieme ai due testimoni ed al funzionario governativo.

Art. 3. — Gli oggetti di valore, il danaro ed i titoli di credito e di rendita rinvenuti nei lavori di sgombero e nelle ricerche eseguiti nel Comune di Messina e di Reggio Calabria, saranno consegnati alla Commissione istituita col R. Decreto 13 gennaio 1909, n. 23.

I documenti, le masserizie, gli utensili, i mobili ed arredi domestici e tutti gli altri oggetti non compresi nel precedente comma saranno invece consegnati ai proprietari competenti.

Nell'atto della consegna sarà rilasciata alla Commissione od al pretore copia del verbale in cui gli oggetti furono rinvenuti.

Agli oggetti ritrovati sono applicabili le disposizioni degli articoli 3 e seguenti del R. decreto 13 gennaio 1909 n. 23.

Art. 4. — Per la vendita degli oggetti di cui al precedente articolo daranno provvedimenti rispettivamente la Commissione ed il pretore. Quelle fra le cose anzidette che non potessero altro vendita degli oggetti a lui consegnati, depositandone il prezzo per conto degli aventi diritto.

Art. 5. — In tutti gli altri Comuni la consegna degli oggetti ritrovati nelle macerie, saranno quelli che concorrevano a costituire la struttura degli edifici rimasti o formavano accessorio di questi, sarà fatta a cura del Sindaco, assistito dal giudice conciliatore, i quali provvederanno alla loro custodia. Gli oggetti di cui al secondo comma dell'art. 3, accertanti i documenti, potranno essere rivendicati anche senza reclamare il prezzo per conto degli aventi diritto.

Art. 6. — I materiali che, per sgombri e di demolizioni eseguite a cura dei privati, vengano ad occupare aree pubbliche già non appartenenti a spese dello Stato con facoltà di rimborso nella forma e nei privilegi fissati, stabiliti dall'art. 251 (2^ capoverso) della legge comunale e provinciale 20 maggio 1908, n. 269, verso quelle persone abbiasi per conto delle quali furono eseguiti gli sgombri e le demolizioni.

Art. 7. — Non vi sarà luogo a responsabilità civile dello Stato per tutto ciò che ha trovo all'esecuzione del presente decreto.

Art. 8. — Il presente decreto avrà effetto sullo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

RUSSIA

⊙ (8) **Pietroburgo**, 6. — La Corte Marziale di Irkutsk ha condannato a morte diciotto forzati che avevano tentato di evadere dalle carceri di Ekaterinoskaw.

OLANDA

⊙ (8) **Rotterdam**, 6. — Un migliaio di operai disoccupati hanno percorso le vie della città dopo aver tenuto un meeting. La polizia è intervenuta. Mentre gli agenti tentavano di operare un arresto, i dimostranti si sono ribellati contro gli agenti, due dei quali sono rimasti feriti. Durante il tafferuglio alcuni vetri sono andati in frantumi.

U. D'AMERICA

⊙ (8) **Atlante**, 6. — Un uragano accompagnato da vento, il quale ha raggiunto la velocità di 40 miglia all'ora, ha prodotto gravi danni nel Mississipi e nello Georgia, desolando numerose intorno. Vi sono parecchie vittime.

Borse e Mercati

Roma, 6 febbraio 1909.

Siamo finalmente alla vigilia di una ripresa? Questa domenda si facevano oggi gli operatori di Borsa e la loro domanda non è del tutto priva di fondamento.

Infatti, oltre alla solita abbondanza di danaro, abbiamo il miglioramento della situazione politica, il consegno brillantissimo del mercato parigino e l'approvvimarsi delle Assemblee. In qualche giorno intenso la nostra Borsa ha un consegno immediatamente buono, specialmente per i bancari.

Si fanno rese. Scrivamo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.55 a 103.60 a 103.55
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.80 a 103.65.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.15 a 103.12 1/2
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 398 1/2.

Banca d'Italia 1276 a 1270 — **Commerciale 790** a 793 - Credito 570 - Banco Roma 111 - Meridionali 662 - Omnibus 362 - Acqua Marcia 1560 - Gas 1060 a 1062 a 1061 a 1062 - Molini 140 - Condotte 336 - Piombino 185 a 184 1/2 - Monteponi 91 - Immobiliari 292 1/2 - Beni Stabili 200 1/2 - Impresa 64 - Carburo 880 a 862 - Azoto 132 a 130 - Costini 179 84 - 180 1/2
- Estrattive 54 1/2 - Kerka 368 a 373 a 371.

Cambio dello **sconto** a 8 Febbraio L. 100.63

Dall' 8 a tutto il 14 febbraio 1909 fino a L. 100.60 è fissato in L. 100.60.

BORSE ITALIANE — *6 febbraio 1909.*
N. B. I prezzi sono fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	105 62	103 60	103 62 1/2	103 65
id. fine	105 65	103 65	103 65	—
id. 3 1/2 %	103 18	103 20	103 10	103 10
A. R. d'Italia	1273	1277	1276	1278
Commerc.	791	790	790	—
Cred. Ital.	569	570	570	—
BancoRoma	111	110	110 50	111
Ferr. Medit.	395	396	—	394
» Merid.	663	661	660	660
Ac. di Torre	1280	—	—	—
Veneta	—	—	—	—
Nav. Gen.	383	381	—	—
Ri fin ris	945	941	—	—
O. ferr. 3 %	—	358 50	—	—
Meridionali	—	359	—	—
Fond. I. 4 %	—	519	—	—
» » 4	—	502	—	—
» di Paolo	—	—	—	507

Cambi

Francia vista	100 86	100 92	100 60	100 65
Berlino id.	123 43	123 49	123 45	123 50
Austria id.	25 38	25 34 5/8	25 35	25 34

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	103,56 22	101,60 22	103,19 01
3 1/2% netto	103,06 41	101,33 41	102,78 93
3% lordo	71,03 33	70,73 33	71,08 98

BORSE ESTERE

Parigi, 6 febbraio	Aperture	Chiusura	Chiusura precedente
3 % amm.	—	—	—
3 % perp.	97 05	97 12	97 02
ITALIANA 5 %	non quot.	102 80	103 05
Turca	—	95 17	95 30
spagnuola	97 05	97 10	97 —
russa nuova	—	90 75	90 50
portoghese	58 50	58 10	58 45
ungherese	—	93 50	93 50
Egiziano 6 %	—	105 65	105 20
Banca di Parigi	1568	1565	1566
Banca Ottomana	—	712	712
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	178 75	178 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
sull' Italia	—	99 —	99 —
su Londra	—	25 20	25 18 5
su Madrid	11 40	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna 6 febbraio	Londra, 6 febbraio			
	5	6	6 aperture	6 chiusura
C. austr.	685 —	686 25	Consol.	83 1/2	83 1/2
R. aust. ore	114 70	114 75	Italiana	102 —	102 1/2
Id. ung.	94 05	94 05	Turca	94 1/4	94 1/4
Ungh. 4 %	91 10	91 10	Russe 3 %	—	70 1/4
» 3 1/2 0/0	81 20	81 40	Spagna	95 1/2	95 1/2
N.ni oro	19 06	19 08	Giappon.	87 1/2	87 1/2
Litre ital.	94 90	94 90	Egiziano	105 —	105 —
C. Londra	23 99	23 99	Argento	24 —	24 1/4

Berlino, 5 febbraio

			Sconto ufficiale
	5	6	
Ital. cons.	—	—	
f. mese	—	—	**SAGGIO**
Am. Medit.	120 70	121 40	
» Medit.	75 75	—	Italia 5 p. 0/0
Obbli. ferr.	—	—	Germania 4 p. 0/0
» 3 %	72 60	72 10	Inghilterra 3 p. 0/0
» Merid.	—	71 80	Germania 4 p. 0/0
» Roma	—	—	Austria 4 p. 0/0
» Medit.	—	—	Belgio 3 1/2 p. 0/0
Italia	215 87	215 40	Spagna 4 1/2 p. 0/0
C. Italio	—	80 05	Svizzera 3 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,
Genova, 6 — ore 15.15.

Rend. 5 %	103.08	Raffinerie	348 —
Id. 3 1/2 %	103.18	Zucc. ind.	264 —
R. d'Italia	1278 —	Ercidata	756 —
Commerc.	790 —	Rubattino	1250 —
Cred. Ital.	569 —	Id. Raz.	99 —
Banca Ita.	108 —	Lobauty	158 —
B. Roma	111 —	Terni	1260 —
Meridion.	663 —	Metallurg.	90 —
Mediterr.	395.50	Forzeri	189 —

Stirpe di vampiri.

ROMANZO di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO IV.

Per tutte codeste ragioni, l'astuta creatura « aveva il coltello dentro ad Eleonora » e non aspettava che l'occasione per agire come di ragione.

Frattanto una misteriosa voce le diceva che Enrica Brandt sarebbe stata l'esponente della sua vendetta.

Incontrastata nella fanciulla un mattino mentre questa sedeva alla spiaggia cullando tra le braccia la piccola Ethel:

— Di nuovo occupata a fare la bambinaia — cominciò seni'altri proamboli.

« Lei sembra aver presa una vera passione per codesta bambina!

La balia seduta a pochi passi più in là era occupata a cucire, e la piccina sembrava così tranquilla in braccio alla Brandt che non chiedeva meglio che di tenerviela, che Margherita ormai non faceva più caso di lasciarle insieme, e si era ricenta a passeggiare sulla Diga insieme al Eleonora.

— E' così buona — rispose la fanciulla all'osservazione mossale dalla Gobelli — che non dà nessun fastidio! Dormo metà della giornata!

Accanto ad Enrica stava posata una grande scatola di cioccolata.

Porgendola alla nuova conoscente con fare un po' timido ed impacciato, la fanciulla chiese:

— La piacciono i dolci, signora?

A questa non piaceva affatto essere indirizzata altrimenti che col titolo nobiliare parendole altrimenti essere defraudata di un diritto, ma in quanto ai dolci ed alle cioccolate in ispecie, ne andava ghiotta quasi quanto Enrica la cui mano sparìva di quando in quando nella scatola non solo, ma che portava sulle labbra la traccia evidente della sua predilezione.

— Grazie, ne prenderò volentieri — disse la Gobelli afferrando circa una dozzina di cioccolatini con un gesto dell'immensa mano. Che passione per i dolci hanno importato gli americani in Inghilterra! Ricordo benissimo l'epoca in cui non sarebbe stato possibile trovare un solo *bonbon* a Palazzo! Credo anzi vi fossero proibiti! Adesso invece ce n'è pieno: e non stupirei se sentissi dire che Sua Maestà ne tiene qualche scatola nei suoi appartamenti! In quanto poi alle Principesse...

— A Palazzo! Sua Maestà! — schoccò la fanciulla spalancando tanto d'occhi.

— Come dice lei sempre — continuò la baronessa quasi la sua frase non avesse subito interruzione alcuna — tra poco non avranno più un dente sano in bocca! Ma perchè mi guarda a codesto modo, signorina?

— Ma come... lei... lei va a Palazzo Reale?

— chiese la ragazza giustamente incredula.

— Non senza osservi ripetutamente invitata, può star più che sicura! Non ci tengo abbastanza per farlo. Inoltre Windsor è terribilmente umido, quarto ai dolci ed alle cioccolate in ispecie, ne andava ghiotta quasi quanto Enrica la cui mano spariva di quando in quando nella scatola non solo, ma che portava sulle labbra la traccia evidente della sua predilezione.

— Grazie, ne prenderò volentieri — disse la Gobelli afferrando circa una dozzina di cioccolatini con un gesto dell'immensa mano. Che passione per i dolci hanno importato gli americani in Inghilterra! Ricordo benissimo l'epoca in cui non sarebbe stato possibile trovare un solo *bonbon* a Palazzo! Credo anzi vi fossero proibiti! Adesso invece ce n'è pieno: e non stupirei se sentissi dire che Sua Maestà ne tiene qualche scatola nei suoi appartamenti! In quanto poi alle Principesse...

« Per cittarglene un esempio, le dirò che quando fu chiesto a Lady Morton — la madre, la contessa — se mi avesse vedute ultimamente, ecco quel che rispose in tuono abbastanza alto da farsi udire da tutti i presenti: « Intendo allu-dere alla donna che ha ottenuto il cabrolino? Non l'ho vista, nè intendo mai più rivederla! » Ah! ah! ah! fortuna che posso passarmi il lusso di ridere di cose simili, cara mia!

— Ma non capisco... — disse stupita Enrica.

— Cos'è che non capisce? Che il barone possiede un'immensa fabbrica di scarpe per esportazione?

« Non l'avevo sentito dire? Credo che possediamo la più grande manifattura di tutta la Germania, copre più di 17 jugeri di terreno!

— Fabbrica di scarpe! — ripetè sempre maggiormente sorpresa la ragazza.

— Sì, oggigiorno tutta l'aristocrazia si è data al commercio. E' questione di moda. La viscontessa Gernsby tiene un negozio di modista; lord Sowe uno da fornaio; lady Harrison fa l'antiquaria e passa le sue giornate in bottega vendendo e spolverando vecchiumi.

« Capisco benissimo però che *lei* signorina non sia al corrente di questo caso, arrivando come fa dall'India, quel paese di negri.

« Non si sente molto felice ritrovandosi tra cristiani? »

— E' la prima volta che mi accanto dalla Giamaica — disse la fanciulla. — Vi sono nata.

— Le predico però che non vi morirà! Sarebbe sciupare troppi doni di natura seppellirsi laggiù! Intanto quando conta tornare in Inghilterra?

— Non so. Per ora a dire il vero non ho pensato ancora a fare progetti, ma rimarrò qui finchè vi rimane la signora Pullen, senza dubbio.

— Non vedo perchè dovrebbe farlo; non è mica attaccata alle sue sottane in fin dei conti! Cosa le è codesta signora?

— Una gentilissima conoscenza e non ho amici — replicò la Brandt.

La sua interlocutrice scoppiò in una risata grossolana.

— Non saranno gli amici che le mancheranno se fa tanto di mostrarsi in Inghilterra, posso accertarglielo!

« Mi piacerebbe averla un poco con me a casa mia, alla Villa Rosa, come siamo usi chiamarla.

« La Principessa — ma sarà prudente non ne faccia il nome, poichè godendo come faccio della sua confidenza, mi dispiacerebbe che la gente all'albergo facesse dei pettegolezzi — tempo fa disse che preferiva di gran lunga la Villa Rosa a Windsor.

« Francamente, riguardo a comodità e ad allegria, non saprei darle torto!

— Quand'è così deve essere molto bella! — esclamò Enrica.

— Spero vorrà farci l'onore di venire a ripicdicarne in persona — replicò la baronessa con un sorriso bonario.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia
Arretrato centesimi 10 :-:

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
S. M. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio linea. - *Piccola Cron.* 1.a pagina: Inserzioni finanziarie L. 2 *Comunic.* L. 2 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *La pagina divisa in 10 colonne*: cent. 50. *Economici*: Vedere tariffa. - **Per la Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 24.

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N.° 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 98

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA « SINGER » PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: meritati, grazi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Robina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

F. Bisleri & C. - Milano

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso basta ad allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata e stupidamente imitata. Costa L. **2** il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si prendono ovunque per L. **2,50** anticipate all'unico fabbricante:
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

Caro Lombardi
Mia figlia guarì con la vostra Lichenina
per sempre

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	File Lostanca	Quadri	Fili conduttori
3 » 2.85	1 tasto . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1 60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
4 » 2.80	Bottoni ora » 0.50	» 16 » 1 80	6 » » 15.50	8/10 . . . . » 5.—
6 » 3.20	argento » 0.75	» 18 » 2.25	8 » » 21.—	9/10 . . . . » 6.—
10 » 4.75	» . . . . » 0.50	» 21 » 2.75	10 » » 25.75	9/10 . . . . » 7
12 » 6.—	cornice . . » 0.45	accese » 4.50	12 » » 35.—	*Cordoni di seta*
				al metro . . . » 0.50

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AGLI INDUSTRIALI

Privative industriali da vendere

Il Signor *Friedrich Pick* vende o cede l'uso della sua privativa industriale 25 Aprile 1905 Reg. Att. vol. 205 N. 7 da titolo:

" Perfectionnements aux quarterons "

Il Signor *Friedrich Pick* vende o cede l'uso della sua privativa industriale 25 Aprile 1905 Reg. Att. Vol. 205 N. 8 da titolo:

" Harnais pour quarterons "

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 50 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono: l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 continuerà, fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dino un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. **5** per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

ORARIO DELLE FERROVIE

PETTO da DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
e Vale ne rendono in 2 mesi e sono preparate alla Farmacia Orientale di Parigi
L. 6.25. Contro vaglia postale. Scatola con istruzione
J. RATTE, Farm., Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zaccaria, Piazza S. Carlo; Farmacia Dr Zaccaria, Galleria Vittorio Emanuele, 183; NAPOLI: Farm. Inglese al Rafaello, Sir. S. Carlo; ROMA: Alfredo Ratte, Via Nazionale, 239

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	1.25	5.—	8.10	8.30	10.30	13.30	18.30
Pisa-Torino					10.30	16.50	22.45
Pisa-Milano	8.—	8.15	10.—	16.—	23.40	05.45	
Foligno-Ancona	6.—	8.15	10.—	16.—	20.40	23.45	
Firenze-Milano	6.30		10.—	18.25	22.20		
Firenze	6.30	7.35	14.—	18.30	21.10	23.40	
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.—	20.—			
Tivoli	7.30		11.45	20.—			
Civitavecchia	8.40						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri					20.05		
Piemonte	5.40	8.15	9.25	18.—			
Manziana-Sabbiano	7.30	17.46					
» da Trastevere							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.—	7.—	9.—	12.15	14.25	17.40	19.—
Torino-Pisa					10.15	21.50	20.20
	7.10	8.25	9.35		17.30	19.50	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	6.30	17.30	19.50	24.—
Ancona-Foligno							
Milano-Firenze	6.55	7.50	11.40	14.30	20.50	23.55	
Avezzano-Tivoli	6.—	10.7	14.—	19.—	17.—	18.50	02.50
Tivoli	8.—	12.45		16.00	20.—		
Civitavecchia			7.50	14.55			
Frascati	7.25		8.42	14.—	19.—		
Terracina-Velletri			9.40		15.50		20.55
Velletri	8.30						
Piemonte	9.—			17.30	23.12		22.10
Subiaco-Manziana			10.7			20.—	
» a Trastevere							

TRAMVIA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.30	9.50	15.30	16.30
Prima Porta . . a.	7.31	10.51	16.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.51	11.40	16.49	17.55
Magliano . . . a.	8.4	10.56	16.54	18.4
Cor. Castellana a.	8.16	11.20		18.16
		12.10		19.10
Cor. Castellana p.	6.55	9.30	15.35	—
Rignano . . . a.	7.39	10.11	17.10	—
Morlupo . . . a.	7.57	10.30	17.47	18.40
Castelnuovo . . a.	8.24	11.00	17.47	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	12.37	18.36	19.36
Roma . . . . a.	9.18	13.18	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.45 | 9.00 | 12.55 | 14.50 ex. | 17.30 | 19.
ALBANO MARINO — Partenze per Roma
7.35 | 8.30 | 10.47 | 16.18 | 18.45 | 20.30 festivo
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
7.32 | 10.48 | 17.17
ROMA-FIUMICINO-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 15.20 | 18.35
VITERBO-ORIOLI-CIVITA — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.50 | 13.47 | 19.31 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.— | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.16. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	9.20	15.—	17.40	19.—
Bagni a.	6.15	10.—	15.45	18.25	—
Villa Adr.	—	10.18	15.40	18.43	—
Tivoli a.	—	10.20	15.58	19.6	—
	—	7.38	13.44	16.—	18.—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	11.35	16.30	19.30
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.47	16.30	19.30
Bagni a.	6.34	8.35	—	12.47	16.30	19.30
Roma a.	7.30	9.5	—	13.15	17.40	19.45

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Borghese I fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio; dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 36, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12.
Id. TABLIANO, dalla S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 15.
Id. DEI GESSI', v. Marmorata 81, dalle 10 alle 12 1/2.
Gallerie: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare dalla Chiesa omonima, dalle 9 alle 15.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 16.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Belle Arti, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
Id. DORIA PAMPHILI, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. COLONNA, via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 9 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 27, dalle 8 a tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PE TRONILLA, v. Sens Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Valentiniano e Torre Capotiziana, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1. dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
36 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili di Case da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel cambio da L. 7 a L. 35 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mattoni in Toscana (da convenirsi).
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni d'immobili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Sovgni** - Piazza Colonna di Milano N. 365, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 12 alle 15, escluso le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi un vasto terreno con fabbricate e cappella nell'interno di Roma presso il Santuario di Genazzano, Scrivere Romolo 28 Isprao Pesa. 700

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, ornamino centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1054

Lire 10.000 annue guadagnano signore, signorine, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1008

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 35 preferendo anche mobile scrivere M-A-co posta Roma 1009

D'AFFITTARSI

Appartamenti grandi e piccoli da affittarsi nel nuovo villino in Frascati. Via Manara 119. Panorama incantevole. Vedasi di Roma a del mare. Rivolgersi ivi. 1011

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA
36 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
36 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria Antonietta Ancona, Professoressa di canto, accetta di dare lezioni a giovani private e di società, presso la propria abitazione via Cavour 25 4. Rovereto. IV.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano cacciopagna signore e signorine. Via 20 Forme pesta. 998

Studio legale amministrativo Roma, via S. 65 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Comuni, Opere Pie e simili, patrocinio e Consulenze, contenzioso amministrativo. Studio Fondo Culto, Debito Pubblico, Stato civile. 1006

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda industria e di esercizio nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di Scuola, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. 1007

Impiegato governativo capo ufficio, *privato dove* anche quiescente, dispone giornaliere ore libere, cerca occupazione conveniente anche modesta. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 995

Distinta signorina che conosce l'italiano francese, dà lezioni di canto e sonami d'inglese, tedesco e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula 29 3.o piano S. 1025 794

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via dei Lavatori 9-10 e 120 1008

D'AFFITTARE

Via Montebello 48 interno 5, prossima Minister famiglia di civile condizione, quota o senza lavori, si fa due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi 1°1. 976

Camera e salotto elegantemente arredati affittansi, in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 977

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4.a pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom. cacciano di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 6|10 - altri vegetali 5|10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia. - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.
E' composto dal Cappuccino, Via Veneto